

# M O D E N A

TURISMO CULTURA AMBIENTE

**APPUNTAMENTO  
CON LA NEVE**

**B-GIAM 2**

**IL VINO CON LE BOLLICINE**

**IL FIUME RITROVATO**

*Novembre - Dicembre 1999*

# MODENA LIBRI



## TOPOGRAFIA DEGLI STATI ESTENSI 1821-1828

A cura di **Stefano Pezzoli e Sergio Venturi. Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia Romagna**  
**Editrice Compositori 1999**

La pubblicazione di questa carta topografica conservata presso l'Istituto Geografico Militare di Firenze è il frutto del lavoro minuzioso di censimento, schedatura e studio degli apparati cartografici riguardanti l'Emilia Romagna avviata dagli specialisti dell'IBC. Questa ammirabile cartografia, opera del colonnello del Genio estense Giuseppe Carandini, aggiunge all'esattezza delle informazioni topografiche il fascino di una illustrazione corografica felicissima per la scelta dei tratti e dei colori.

Le 45 tavole sono qui riprodotte, analizzate e commentate da valenti studiosi: Walter Baricchi, Franco Farinelli, Laura Federzoni, Achille Ludovisi, Angelo Spoggiari e Riccardo Vaccari. La pubblicazione, realizzata con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Vignola, associa al valore documentario la funzione di analisi e di orientamento rispetto alle scelte che riguardano il presente, offrendo uno straordinario testo cartografico che permette di rilevare le permanenze ed i mutamenti del territorio.



## UNA LUNGA STORIA Istituzioni, politica e società a Soliera (1860-1960) Micaela Gavioli, Tullio Sorrentino Edizioni Artestampa

Negli ultimi anni la ricerca storica in sede locale dedica

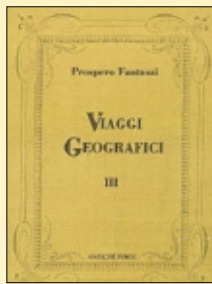
sempre maggiore attenzione alla storia contemporanea. Gli anni del fascismo, la lotta di liberazione, il primo dopoguerra sono oggetto di numerose indagini; meno numerose sono le ricerche su due momenti cruciali della storia italiana nella sua dimensione locale: il nuovo ordine imposto dopo il 1860 dalla unificazione nazionale nel Regno d'Italia e le dinamiche sociali, economiche e politiche precedenti e conseguenti alla Prima guerra Mondiale, la nascita del movimento socialista e del fascismo.

Questo volume ricostruisce la complessa storia dei cento anni che vanno dal 1860 al 1960, collegando sapientemente l'indagine della dimensione comunale, di un piccolo paese quale Soliera, alle dinamiche generali della storia italiana e mostra i tanti elementi di continuità della storia del suo popolo.



## DIZIONARIO BIOGRAFICO DEI CARPIGIANI DEL NOVECENTO Da Alfredo Bertesi a Don Zeno Saltini Mario Pecoraro Gianfranco Guaitoli - Sandro Bellei Edizioni Il Fiorino, Modena 1999.

I giornalisti Mario Pecoraro e Sandro Bellei, con l'apporto di Gianfranco Guaitoli, hanno raccolto in volume, redatto con rigore e impegno, le biografie, corredate da fonti e bibliografia, di circa duecento protagonisti carpigiani del Novecento. Sono quelle individualità cosiddette rappresentative dalle quali è possibile comporre un profilo della carpigianità. Gli autori sono mossi dall'esigenza di capire la realtà carpigiana attraverso gli uomini, le idee e la storia. Alcuni sono personaggi di grande levatura (Liliana Cavani e Carlo Rustichelli che hanno inciso profondamente sulla storia del cinema, il benefattore Guido Molinari, lo scrittore Arturo Loria, don Zeno Saltini) altri sono meno famosi ma non meno importanti (è il caso di tanti imprenditori di talento come Renato Crotti e Maria Nora). Ne esce un spaccato di una città di provincia, gelosa delle proprie radici, ma ben inserita in un contesto culturale e sociale sovranazionale.



## VIAGGI GEOGRAFICI Antichi viaggi nelle montagne estensi dell'800 Prospero Fantuzzi Antiche Porte Editrice

Visitano il cuore dell'Appennino reggiano fino a San Pellegrino in alpe i due tour che il reggiano Prospero Fantuzzi fece nel 1828 e nel 1858 nell'alta montagna Estense.

Fantuzzi descrive nei suoi diari il territorio coi borghi e le frazioni, le genti con le usanze e le tradizioni, le impressioni di un viaggiatore ottocentesco. Lo stile, l'interesse, la voglia di conoscere e far conoscere sono i medesimi dei suoi precedenti diari di viaggi nell'appennino modenese verso la Lunigiana e la Garfagnana. Gli stessi luoghi montani descritti nel diario di viaggio, sono oggi irricognoscibili e sopravvivono solo nel ricordo degli anziani. La ristampa di questo volume è pertanto una straordinaria azione di conservazione di una rara "memoria". Completano il volumetto curato da Alberto Cenci e Giuseppe Giovannelli, i disegni dei posti e dei monumenti che Fantuzzi ha immortalato durante i tragitti. Una scheda dei comuni attraversati (coeva ai due viaggi) è tratta dalla statistica di Carlo Roncaglia del 1849.

## MODENA TURISMO CULTURA AMBIENTE BIMESTRALE DI TURISMO CULTURA E AMBIENTE DELLA PROVINCIA DI MODENA

ANNO IV N. 20  
Novembre Dicembre 1999

Sede:  
Palazzo della Provincia  
Viale Martiri della Libertà, 34  
41100 Modena  
tel. 059/209211 - 209213  
telefax 059/209214  
e.mail: dondi.c@provincia.modena.it

Autorizzazione del Tribunale  
di Modena  
del 16/5/96 n. 1313

Spedizione in abbonamento postale

La diffusione di questo numero  
è di 10.000 copie  
Questo numero è stato chiuso  
il 15.11.99

Direttore responsabile:  
Cesare Dondi

Comitato di redazione:  
Luigi Benedetti, Marina Berni,  
Paola Bonfreschi, Gianni Boselli,  
Cesare Dondi, Rossana Dotti,  
Ubaldo Fraulini, Lauretta Longagnani,  
Graziella Martinelli Braglia,  
Eriuccio Nora, Roberto Ori,  
Piergiorgio Passini, Roberto Righetti,  
Maurizio Tangerini.

Hanno collaborato a questo numero:  
Gianluca Pedrazzi, Claudia Zanfi,  
Paolo Campagnoli, Alessandro Mattia,  
Cecilia Lazzaretti

Impaginazione grafica:  
Tracce/Coptip  
Coordinamento grafico:  
Rossana Dotti  
Segreteria di redazione:  
Marina Berni

Servizi fotografici:  
Archivio Fotografico Amministrazione  
Provinciale, Bruno Marchetti,  
Cesare Dondi, Ebro Arletti, Mauro Bosi,  
Giuliano Grossi, Archivio Società  
Panaro, Giuliano Fancinelli,  
Federico Meneghetti

Impianti e Stampa:  
Coptip Industrie Grafiche (MO)

Stampato su carta riciclata  
ecologica sbiancata senza cloro.

Sci di fondo al Cimone  
foto di Federico Meneghetti



# EDITORIALE

## UN'OASI DI SICUREZZA

**I**l cielo non ha aspettato il 27 novembre, data ufficiale dell'inaugurazione del completamento del manufatto delle Casse di Espansione del Panaro, per mettere a dura prova l'opera. Le piogge di inizio novembre e le successive ondate di piena sono state un validissimo test sul loro funzionamento per la sicurezza idraulica del fiume.

La Cassa del Panaro e la sua sorella maggiore del Secchia sono senza dubbio fra le più importanti opere pubbliche di questo secolo nel nostro territorio, e dobbiamo dare merito agli amministratori e tecnici che con lungimiranza hanno operato queste scelte importanti per garantire una risposta decisiva per la sicurezza del territorio modenese dal principale pericolo: il rischio di alluvioni. Opere che vanno accompagnate da continui ed indispensabili lavori di manutenzione e pulizia dei fiumi ed eventualmente migliorate qualora le condizioni metereologiche in forte mutamento lo richiedessero, ma già da anni sono un presidio sicuro.

All'emergenza, ai disastri del recente passato Modena ha saputo dare una risposta, di questo i modenesi devono essere orgogliosi. Una risposta che si è rivelata anche una opportunità importante per l'ambiente, per la natura, per ricostruire un rapporto fecondo fra l'uomo e il fiume.

Le Casse di Espansione del Secchia sono divenute una straordinaria riserva naturale, ove gli uomini possono immergersi nell'ambiente del fiume, ritrovare la vegetazione spontanea, la biodiversità, gli animali e gli uccelli acquatici. Là si può vivere il contatto con l'acqua, un rapporto che lo sviluppo della città ha cancellato; Modena fino all'inizio del secolo era attraversata da piccoli e grandi corsi d'acqua, le donne vi lavavano i panni, i bambini potevano bagnarsi, sono immagini di foto scolorite che guardiamo con stupore e nostalgia.

Le Casse di Espansione del Panaro potranno essere la seconda grande oasi di sicurezza e natura di Modena. Certo ci vorranno alcuni anni perché anche sul Panaro possa nascere una riserva naturale, ma noi stiamo già lavorando in questa direzione.

La Provincia di Modena, e i Comuni di Modena, Castelfranco, San Cesario e Nonantola sono impegnati per valorizzare fino in fondo le potenzialità naturalistiche e turistiche della zona.

Già oggi la vasta area a monte e a valle della diga di Sant'Anna offre occasioni di svago e un ambiente naturale di grande interesse. Il Percorso Natura è una pista ciclabile ben tenuta e un'importante territorio ecologico, gli specchi d'acqua hanno preso il posto di vecchie cave: rinaturalizzati sono diventati luogo ideale per la fauna acquatica, gestiti da associazioni sportive e ricreative come il circolo Vivinatura sono un luogo ideale per la pesca e per attività all'aria aperta. Nelle immediate vicinanze insistono poi alcune bellissime dimore storiche come Villa Boschetti a San Cesario o Villa Sorra a Gaggio di Castelfranco, due frequentatissimi parchi pubblici. Il nostro obiettivo è di collegare tutte queste straordinarie emergenze naturalistiche, storiche, culturali in un unico progetto di utilizzo e valorizzazione.

Occorrerà del tempo per vedere completato il progetto, ma la costanza non ci manca e soprattutto ci muove la convinzione di lavorare per costruire uno sviluppo sostenibile per il nostro territorio.

**Gian Carlo Muzzarelli**

*Vice presidente della Provincia di Modena  
Assessore all'Ambiente e Difesa del Suolo*

**2**  
LIBRI

**3**

EDITORIALE

Un'oasi di sicurezza

**4**

TURISMO INVERNALE

Appuntamento con la neve  
Cimone ricaricabile



**6**

TURISMO INVERNALE

Anello reale

**7**

TURISMO

Turismo 2000

**8**

ARTE

B-Giam2

Work in progress

**10**

MOSTRE

L'intimità rivelata  
Novecento veneziano



**11**

MOSTRE

I doni di Don Bettelli



**12**

MUSEI

Il museo del territorio

**13**

CARTELLONE

Tempo d'inverno



Tutti vanno alla capanna

Brindisi millenario

Teatro

Musica e spettacoli

Mostre

Sport

**21**

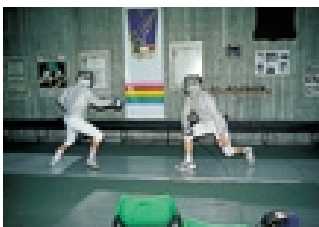
SPORT

50 miliardi per lo sport

**22**

ASSOCIAZIONI

Stoccata vincente



**24**

PRODOTTI TIPICI

Il vino con le bollicine



**26**

ITINERARI AMBIENTALI

Il fiume ritrovato

**28**

TURISMO

I colori del tempo

**29**

CULTURA

**30**

AMBIENTE

**31**

TURISMO

GIANLUCA  
PEDRAZZI

**T**utto pronto sull'Appennino modenese per accogliere gli appassionati della neve. Sul Cimone Planet snowboard uno snowpark per i "riders"



Foto: Ebro Arletti

# APPUNTAMENTO CON LA NEVE

**I**l sogno è tuffarsi nel nuovo Millennio in un mare di neve. Ma è anche ripetersi; fare cioè il bis dell'incredibile inverno che ci eravamo messi alle spalle a marzo e che ora riapre le sue porte alle speranze della nostra montagna. Della nostra gente che sta tra valli, boschi e cime del Frignano.

Eccolo il grande interrogativo: riuscirà la nostra montagna a ripetere la grande stagione invernale dello scorso anno. I mezzi tecnici e la cultura turistica, fatta per la

concedere altri quattro e più metri di neve all'Appennino, togliendola - come è successo lo scorso anno - alle celebrate stazioni alpine e Dolomitiche. Con questi presupposti, per il Cimone e le stazioni sciistiche satellite che punteggiano la piccola galassia bianca della nostra montagna (Sant'Annepelago, Piandelagotti-Frassinoro, Piane di Mocogno) fine secolo e inizio Millennio coincidono con il 'grande esame'. Vale a dire il salto di qualità nell'offerta turistica, dopo che la straordinaria passata stagione invernale. Capito, finalmente, che anche Passo del Lupo, Le Polle, il Cimoncino, Piancavallaro possono regalare splendide giornate sugli sci in un ambiente familiare e a un passo da casa, con l'aggiunta di costi concorrenziali rispetto le stazioni alpine, il turista quasi sicuramente tornerà a imboccare i tornanti che portano sull'Appennino e cercherà conferme alle sue attese.

Sapranno il Cimone e le altre stazioni regalargliele? Le 400mila giornate sci vendute lo scorso inverno, gli 11 miliardi di incasso del Consorzio del Cimone (+30% nel confronto con un inverno normale, sia in termini di affluenza sia di precipitazio-

ni nevose) sono numeri che danno il senso della sfida lanciata e accolta dagli addetti della nostra stazione sciistica più importante. Piandelagotti-Frassinoro ha saputo conquistare la fiducia degli sciatori diventando la stazione più importante degli Appennini per quanto riguarda il fondo.

Sant'Annepelago col suo paesaggio e la sua atmosfera familiare a due passi dall'Abetone è una certezza. Resta l'incognita del futuro che attende la stazione Le Piane di Mocogno, l'autentico 'salotto' sugli sci dei modenesi fino agli anni ottanta.

Dunque, l'esame è per tutti: per i grandi numeri del Cimone, entrato di buon diritto nella classifica della stazioni sciistiche italiane di serie A e per le stazioni minori.

Al turista il compito di dare i voti agli ottanta chilometri di piste da discesa; e agli altri sessanta chilometri di anelli per lo sci nordico. Lo Snowpark di Piancavallaro per chi ama le tavole dello snow, è l'ideale sport dei giovani riders che sembra ipotecare passione e cuore delle future generazioni sulla neve. E adesso buoni sci a tutti. Signori, il circo bianco ha riaperto.

verità qualche eccezione, ci sono tutti. Resta l'incognita del calendario, del meteo e della volontà del Generale Inverno di



# CIMONE RICARICABILE

**A**ddio vecchio odioso cancelletto che ti fa perder tempo e prender freddo quando sei in mezzo a neve e gelo.

La sorpresa che prepara il Consorzio del Cimone si chiama Skipass 'risarcibile'. La formula è semplice: il nuovo Skipass 'risarcibile' costerà 5mila lire di cauzione in più rispetto quelli tradizionali ma non avrà scadenza. Che facciate uno Skipass giornaliero o stagionale o una settimana bianca non fa differenza. Il vostro Skipass alla fine della giornata o della vacanza sarà perfettamente riutilizzabile alla prossima sciata sulle piste delle stazioni del Consorzio.

Basterà presentarlo alla biglietteria e l'addetto ve lo ricaricherà. E le cinquemila lire di cauzione? Altrettanto semplice: in qualsiasi istante potrete richiederle, oppure potrete farle valere in uno dei bar e dei rifugi sparsi per le piste e convenzionati col Consorzio per avere in cambio una colazione, un cappuccino, un bicchiere d'acqua... insomma una spesa che valga la stessa cifra.

Il sistema è all'avanguardia e permette, naturalmente, anche di essere riconosciuto a distanza dai cancelletti di partenza delle stazioni di risalita a valle, consentendo così un risparmio di code e tempo agli ski lift e alle seggiovie", fa presente Luigi Quattrini direttore degli



impianti del Cimone.

"L'entrata in azione degli skipass riconoscibili a distanza sarà graduale per permettere agli sciatori di fare conoscenza con questo nuovo biglietto. Nel giro di un paio d'anni questo skipass sarà distribuito in tutte le biglietterie", aggiunge Quattrini.

Skipass ricaricabile a parte, il Consorzio si presenta al via della stagione bianca con alcune importanti novità. Entrerà in funzione la nuovissima seggiovia quadriposto del Lago della Ninfa, garantendo un aumento significativo della portata oraria dei turisti sugli impianti. È stato migliorato il collegamento tra il Cimoncino e il versante delle piste di Passo del Lupo ed è stato rifatto il fondo

## CASA MODENA IN TANDEM CON IL CIMONE

**I**l gioco di squadra vince. È questo l'auspicio del Consorzio del Cimone e di Unibon che hanno ufficializzato nel corso di Skipass una collaborazione che per la verità è sempre esistita fra aziende e sportivi che hanno in comune con la modenese, una genuina cultura dello star bene, fatta di cordialità, amicizia, sport e buona tavola. Chi acquisterà le confezioni natalizie di Casa Modena vi troverà materiale promozionale del Cimone e uno skipass. A fine stagione infine le piste del Cimone ospiteranno un trofeo per atleti e giornalisti. Saranno due giorni di vetrina e lancio dei prodotti di Casa Modena. Atleti come Ghedina, i pallavolisti di Casa Modena e tanti altri, trascinati dall'incontenibile Lucchetta formeranno la squadra vincente sul Cimone.

della pista Aquile, sempre sul versante fananese. Cresce la capacità di produzione d'innevamento artificiale con l'entrata di cinque nuovi sparaneve; il numero totale dei cannoni sale a 65. Completano il quadro dei nuovi investimenti i tre nuovissimi "gatti"; uno in particolare sarà l'ideale per tracciare le piste degli amanti dello snowboard.

### IMPIANTI DEL CIMONE

Prezzi skipass Cimone  
 Giornaliero festivo £. 44.000  
 Mattinale festivo £. 33.000 (dall'apertura alle 12,30)  
 Pomeridiano A £. 39.000 (dalle 11,00 alla chiusura)  
 Pomeridiano B £. 33.000 (dalle 12,30 alla chiusura)  
 Giornaliero feriale £. 37.000  
 Giornaliero festivo per gruppi organizzati (minimo 25 skipass) £. 33.000  
 Giornaliero feriale per gruppi organizzati £. 28.000  
 Skipass gratuito per bambini fino a 6 anni  
**Numeri utili:**  
 Consorzio Stazione Invernale del Cimone:  
 Tel. 0536/62350;  
 fax 0536/60021  
 Bollettino neve: 0536/62398

### LE ALTRE STAZIONI

**S. Annalago** (Pievepelago)  
 2 seggiovie, 2 sciovie, 8 piste per 12 Km;  
 1 anello di fondo di 7,5 Km.  
 Informazioni:  
 Impianti risalita  
 0536/78504;  
 Consorzio S. Anna Più  
 0536/78599.

### Le Piane di Mocogno

(Lama Mocogno)  
 5 sciovie, 7 piste per 9 Km;  
 2 anelli di fondo di 5 Km;  
 campo scuola snow board.  
 Informazioni:  
 0536/44066; 0336/561655.



GIANLUCA  
PEDRAZZI

**N**ell'Alta  
Val Dragone,  
tra Frassinoro,  
Piandelagotti  
il paradiso  
del fondo.  
50 chilometri  
di piste di sci  
nordico



#### IL PARADISO DEL FONDO Frassinoro

Tonino Biondini; località  
Lago Murato (m.1.300);  
lunghezza 10 Km.  
con raccordi di 2,5 e 7,5 km;  
anello turistico di 20 km.

#### Piandelagotti

Bosco Reale; località  
S. Geminiano; lunghezza  
40 Km. con anelli, circuiti  
e raccordi intermedi.

#### Proposte week end

Da sabato mattina  
a domenica pomeriggio  
Albergo + Pass fondo  
L. 110.000

Da venerdì pomeriggio  
a domenica pomeriggio  
Albergo + Pass fondo  
L. 150.000

Pasto turistico +  
Pass fondo L. 28.000

Speciale famiglie  
(min. 3 persone)

Albergo + Pass fondo +

2 ore di scuola di sci

L. 100.000

Speciale gruppi

(min. 10 persone:

una gratuita ogni 10)

Albergo + Pass fondo +

2 ore lezione sci L. 90.000

Speciale soggiorni bianchi

(min. 10 persone)

Albergo + Pass fondo +

10 ore lezione sci L. 300.000

#### LE ALTRE STAZIONI

##### Centro di fondo Capanna

##### Tassone - Valle di Ospitale

(Fanano)

20 Km di piste battute,

medio-facili, accesso gratuito;

maestri di fondo;

incontri mensili di sleddog;

Informazioni e prenotazione

soggiorni: tel 0536/68364

##### Cimoncino (Fanano)

Piste da 10 km,

7,5 Km e 3 Km;

accesso gratuito;

maestri di sci;

Informazioni:

Ufficio Turistico Fanano

tel. 0536/68825;

Scuole sci:

tel. 0536/61109/69135.

# ANELLO REALE

**I**l sogno è realizzare il grande anello "transappennino", capace di collegare su due soli binari bianchi la montagna modenese col comprensorio bianco reggiano di Cusna, Civago e Villa Minozzo e il versante toscano della Garfagnana col comune di Castiglione e la stazione invernale di Casone. In tutto oltre cento chilometri: un paradiso.

In attesa di veder realizzato il grande itinerario, a Frassinoro-Piandelagotti cercano nuove conferme a un inverno che, lo scorso anno, promosse il centro appenninico quale stazione di primo piano per la pratica dello sci nordico.

Tagliato fuori dalla grande viabilità, quest'angolo di Appennino dove lo sci nordico è di casa da mezzo secolo e dove nel 1927 prese vita il primo sci club per il fondo, uno dei primissimi in Italia, in questi anni ha seminato... e ora finalmente raccoglie i frutti di una politica di investimento rivolta solo allo sci di fondo. "Inseguire il comprensorio del Cimone o le altre stazioni alpine sul versante dello sci alpino sarebbe stato un grave errore - afferma Ferdinando Lunardi, presidente del Consorzio Comprensorio Turistico Paradiso del Fondo di Frassinoro Piandelagotti - così, per la cultura sportiva che ci contraddistingue da mezzo secolo e che ha visto nascere qui campioni come Tonino Biondini, allenatore e nazionale della squadra azzurra, per



arrivare all'attuale Luca Marcolini, tecnico della nazionale spagnola, abbiamo puntato tutto sullo sci nordico. Del resto, piste e boschi qui non mancano di certo... E ci sarà un motivo se campioni come lo spagnolo Gutierrez, vincitore della Marcialonga e altri fuoriclasse hanno preso l'abitudine ad allenarsi sulla nostra montagna. Qui alla neve uniamo anche cultura e qualità tecniche".

Quaranta chilometri di piste a Piandelagotti e ai Prati di San Geminiano. Altri venti tra i monti sopra Frassinoro, per un comprensorio che è unico centro federale Fisi per l'Emilia Romagna. Cinque chilometri di anello all'interno del magico Bosco Reale che sono garantiti anche dall'innevamento artificiale, "e che quest'anno saranno fruibili a tutti nello stesso momento:

abbiamo portato da 4 a 8 metri la larghezza del tracciato, dando così modo a chi ci sceglie di seguire gli anelli sia per chi è impegnato in una gara sociale o federale sia a chi vuole passare una tranquilla giornata sulla neve", rivela Lunardi. "Per noi lo sci non è solo sport ma anche scoperta e rispetto dell'ambiente - prosegue Lunardi. Per questo ci rivolgiamo alle scuole medie e superiori offrendo convenienti settimane bianche tra sci, studio e natura. La nostra proposta, che tanto successo ha incontrato la passata stagione, prevede sci e lezioni sulla neve all'interno del Bosco Reale per capire e scoprire gli animali che lo popolano e gli alberi che ne fanno un paesaggio ancora intatto all'incrocio tra reggiano e Garfagnana". E per dimostrare che in Appennino non si vive solo di sci alpino.





MAURIZIO  
TANGERINI

**P**resentato il piano provinciale per la promozione turistica nel 2000. Giubileo, vacanze ambientali, sport, enogastronomia e città d'arte. Nuovi uffici turistici anche in pianura

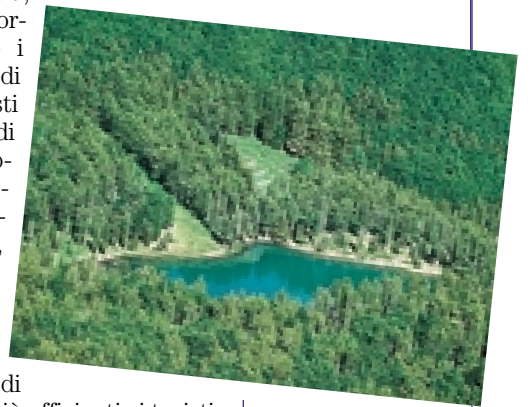
# TURISMO 2000

**V**acanze più brevi, ma distribuite in più periodi durante l'anno, lontano dal turismo di massa per scoprire cultura, tradizioni e i prodotti tipici. Secondo le più recenti indagini di mercato sono queste le tendenze del turismo del 2000. E sulla base di queste indicazioni la Provincia ha stabilito le linee strategiche per la promozione turistica nel prossimo anno con le quali procedere alla selezione dei progetti presentati da enti locali e società d'area per ottenere i contributi regionali e provinciali. Dalle richieste di finanziamento presentate emerge il quadro delle iniziative in cantiere il prossimo anno. Si punta decisamente sui settori in crescita come il turismo culturale in vista del Giubileo 2000, agriturismo, eno-gastronomia, trekking e le vacanze all'insegna di relax e benessere.

Tra i progetti figurano un piano di promozione della prossima stagione invernale presentato dal Consorzio Cimone, un programma di iniziative per la valorizzazione del trekking, del turismo ambientale ed ecocompatibile promosso dal Consorzio Valli del Cimone, le escursioni guidate gestite da Promappennino nell'alta valle del Panaro, la "Strada dei vini e dei sapori" nell'Appennino tra Modena e Bologna, l'agenda "Vivi l'Appennino modenese occidentale" di Naturappennino, la promozione turistica della Partecipanza agraria di Nonantola, un libro fotografico sulle bellezze turistiche di Pavullo e dintorni, il progetto "Sos turista" a tutela dei diritti di chi viaggia, l'edizione del 2000 di Balsamica dopo il successo ottenuto dall'edizione del 1998, la mostra di terrecotte antiche al Castello di Spezzano, il festival sulla storia locale proposto dai Comuni di Carpi, Correggio, Novellara e S.Martino in Rio, le animazioni sulle piste da sci del Cimone, la festa delle ciliegie a Vignola, le iniziative in occasione del Giubileo 2000 a Carpi, i concerti al castello di Guiglia e le feste eno-gastronomiche a Montese; infine vengono le proposte della Provincia stessa, tra le quali spiccano la produzione di guide turistiche su eno-gastronomia, turismo sportivo e ambientale, alberi monumentali e ville lungo il fiume Panaro e lo sviluppo del progetto

del sistema museale al quale aderiscono 56 strutture espositive.

Oltre alla selezione dei progetti di promozione, il programma provinciale prevede la possibilità per tutti i Comuni, anche quelli della pianura, di aprire uffici di accoglienza e informazione per il turista tramite i finanziamenti regionali. Si tratta di una novità perché finora questi fondi (nel 1999 circa 110 milioni di lire, ma il prossimo anno dovrebbero aumentare) venivano assegnati, sulla base di una convenzione, agli uffici turistici di Modena, Sestola e ai sei uffici lat-pro loco presenti in altrettanti comuni della montagna. Un'opportunità in più per promuovere nuovi circuiti turistici anche nelle città di pianura e fornire servizi sempre più efficienti ai turisti.



## ESTATE 1999: IN APPENNINO 19 MILA TURISTI

**S**ono circa 19 mila i turisti che nell'estate scorsa hanno scelto gli alberghi dell'Appennino modenese per trascorrere una vacanza o un week-end. Di questi quasi 1700 erano stranieri. Nel periodo giugno-agosto le presenze (cioè il totale dei pernottamenti) arrivano a quota 169 mila con un aumento dell'1,5 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Ogni turista, quindi, ha trascorso in media una vacanza di nove giorni.

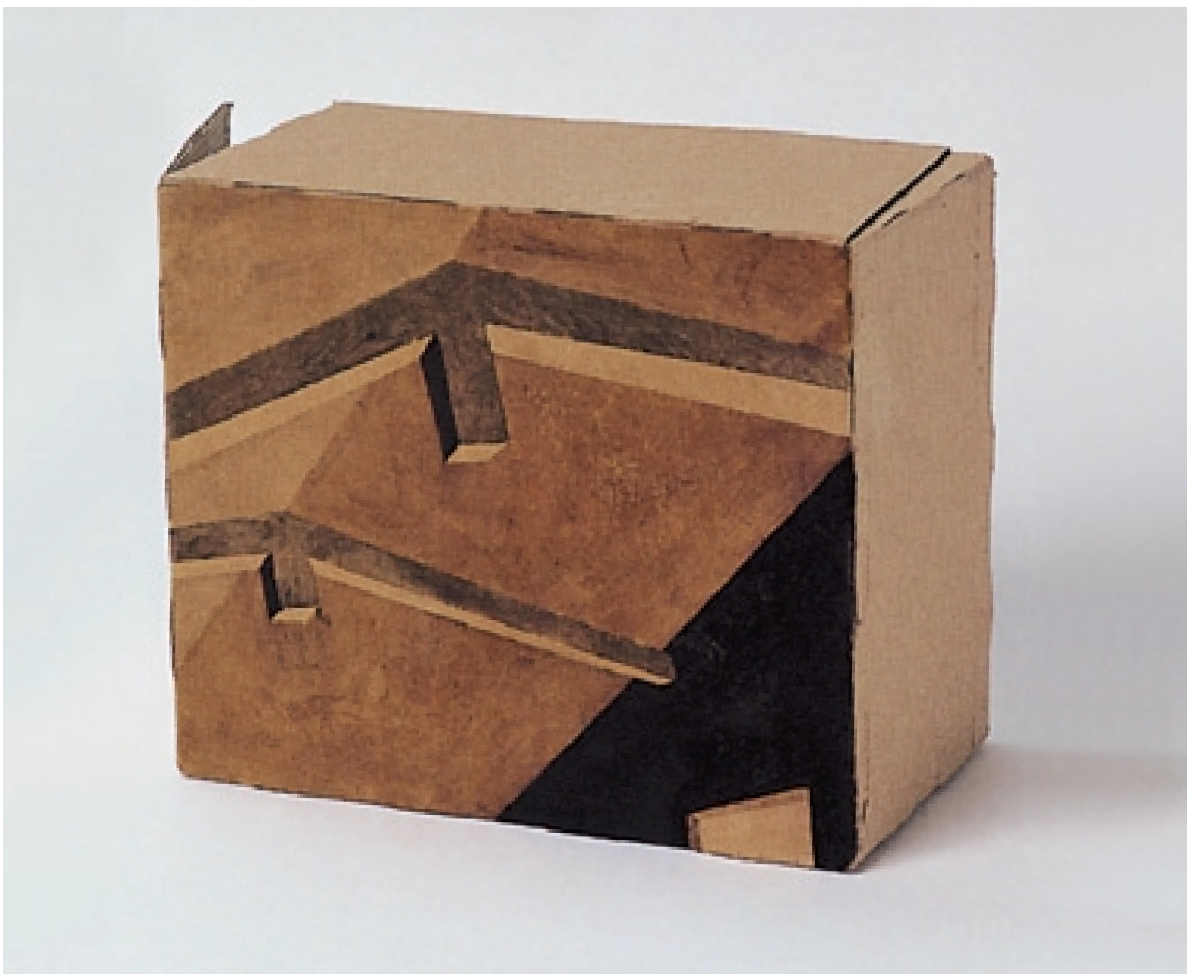
La lettura dei dati per mese permette una più attenta valutazione dei flussi turistici. In giugno è stato registrato un boom di presenze: 16.807 con un aumento del 39 per cento rispetto alle 12 mila del 1998; in luglio le presenze sono arrivate a quota 71.876 con un incremento dell'uno per cento rispetto allo scorso anno, mentre in agosto il dato si è fermato a 80.206 con una flessione di circa il 3 per cento rispetto allo stesso periodo del 1998.

I dati confermano una sostanziale tenuta rispetto alla 1998 che fu estremamente favorevole dal punto di vista meteorologico.

GRAZIELLA  
MARTINELLI  
BRAGLIA

**S**econda  
edizione  
della Biennale  
Giovani artisti  
modenesi.  
Selezionati  
dieci autori  
under 35 su  
cinquantun  
iscritti al  
concorso

Corrado Bertarini,  
*Immagini su scatola*  
1999  
riflessanti cosmetici  
su cartone  
cm 19x15x10



## B-GIAM2

**M**ichela Angeletti, Sabrina Bastai, Elisa Bedeschi Paltrinieri, Corrado Bertarini, Andrea Capucci, Giammaria Conti, Lorenzo Fonda, Michela Lorenzi, Annalisa Serino, Elisa Turchi: sono questi gli autori presenti, nella mostra B-Giam2, Biennale Giovani artisti modenesi, seconda edizione, realizzata dalla Provincia di Modena nella chiesa di San Paolo, grazie anche al contributo di ROLO Banca 1473.

I dieci autori sono stati selezionati da un'apposita commissione - con Elena Pontiggia, Walter Guadagnini e Graziella Martinelli Braglia -

dopo un bando di concorso a cui hanno aderito 51 artisti under 35. La Provincia di Modena intende così dar visibilità ad alcuni degli itinerari sperimentali più interessanti nell'orizzonte artistico modenese.

È stato inoltre assegnato il Premio "Giorgio Cornia", in memoria del funzionario che costruì la rete di rapporti che tuttora lega la Provincia alla realtà artistica contemporanea. Tre i vincitori: Corrado Bertarini, Andrea Capucci e Annalisa Serino.

**Corrado Bertarini**, pavullese, ha esordito come acquerellista; quindi ha ampliato la sua ricerca con esperienze plastiche, approdando

a una sintesi fra tridimensionalità e pittura con le sue immagini dipinte su scatole di cartone.

**Andrea Capucci**, di Modena, dopo gli studi di scultura e di architettura e un corso di cinematografia tenuto da Nanni Moretti, presenta i saggi della sua sperimentazione in campo plastico-pittorico.

**Annalisa Serino**, carpigiana, ha all'attivo esperienze di fotografia, decorazione e progettazione grafica; queste ultime le hanno suggerito la serie di 20 incisioni liberamente ispirate alla "Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare" di Luis Sepulveda.

### B-Giam 2 Biennale Giovani Artisti Modenesi

per informazioni:  
Provincia di Modena  
Assessorato alla Cultura  
viale Jacopo Barozzi 340,  
41100 Modena  
tel. 059 209 440/209 556  
fax 059 220 686  
e-mail: martinelli.g@provincia.modena.it.  
internet:  
www.provincia.modena.it

Andrea Capucci  
*Dentro agli occhi*  
1998

*Gli oggetti di casa*  
1998 e 1999  
tecnica mista  
su creta





# WORK IN PROGRESS

**U**n'iniziativa come la Biennale modenese per i giovani artisti può dar conto con attendibilità dei lavori in via di svolgimento, o comunque di quanto stanno facendo le ultime generazioni nell'ambito di un territorio delimitato. (Ma non parlerei di provincia, anche se, a rigore, il termine si potrebbe usare. Oggi, in tempi di cosiddetto villaggio globale e di cosiddette informazioni in tempo reale, che spesso sono menzogne in tempo reale, la provincia è un fatto eminentemente mentale, non geografico. Si può essere provinciali a Manhattan e non esserlo a Rio Bo).

Nella campionatura, dunque, che con Walter Guadagnini e Graziella Martinelli Braglia, ci siamo trovati a esaminare, si può dire che non ci sia più, o non ci sia ancora, un indirizzo dominante. In questo scorcio di fine secolo, o se vogliamo di fine millennio, nel panorama artistico attuale si trovano a convivere in una famiglia allargata le tendenze espressive più diverse. Siamo di fronte a una situazione eclettica, in cui, cadute tutte le ideologie estetiche, ogni artista si sente libero di adottare il linguaggio in cui meglio si riconosce. E anche la nostra campionatura rispecchia una tale situazione.

Vediamo i principali orientamenti. Notiamo innanzitutto persistenze o nuove declinazioni dell'informale, che oggi hanno perso le valenze drammatiche dell'informale storico e tendono a esplorare quelle più liriche e deco-

orative. Ma anche la fotografia, rielaborata e ritoccata al computer, o ripensata concettualmente attraverso lo scarto fra parola e immagine, trova diversi adepti. Così la scultura, che preferisce nel nostro caso i percorsi della ceramica e della modellazione, assecondando una vocazione intimista di più immediata libertà materica. E vediamo anche prove neo-minimaliste, installazioni concettuali. Nonchè una rinnovata attenzione alla grafica e all'illustrazione: a queste, in particolare, è stata riservata all'interno della mostra una sezione apposita, che ci è sembrata particolarmente vivace e che ha meritato una menzione a sè.

Infine vi sono lavori meno facilmente definibili, venati di una propria mite e lirica visionarietà.

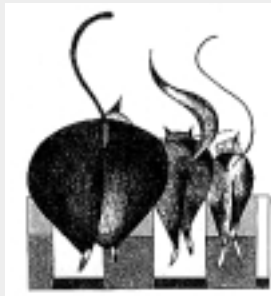
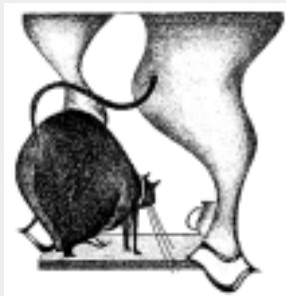
D'altra parte questo genere di manifestazioni non deve avere come scopo precoci (e controproducenti) consacrazioni. Deve avere la funzione, apparentemente più dimessa, ma in realtà più utile, di incoraggiamento. Questi lavori, e i premi relativi, vanno tutti visti non come punti di arrivo, ma come punti di partenza.

L'augurio è che ognuno di essi diventi un lavoro in corso, quello che gli inglesi chiamano *work in progress*. Che è una delle poche forme di progresso in cui possiamo credere.

di **Elena Pontiggia**

*Accademia di Brera di Milano*

(dal catalogo della mostra B-Giam2, Biennale Giovani artisti modenesi)



Annalisa Serino  
illustrazioni  
liberamente ispirate  
alla "Storia di una  
gabbianella e del gatto  
che le insegnò a volare"  
incisioni 1999

GRAZIELLA  
MARTINELLI  
BRAGLIA

**S**pilamberto  
dedica una  
mostra al  
pittore Mario  
Vellani Marchi

mostra  
**Mario Vellani Marchi:  
omaggio a vent'anni  
dalla scomparsa  
del pittore**  
Villa Fabriani -  
Spilamberto  
18 dicembre 1999  
16 gennaio 2000  
prefestivi - festivi:  
10-12, 15.30-19;  
feriali: 15.30-19;  
Chiosura: lunedì;  
ingresso libero.  
Per informazioni:  
Comune di Spilamberto  
tel. e fax 059 782 317

Mario Vellani Marchi  
*Merlettaia di  
Burano*

**L**a pittura  
a Venezia  
dagli anni  
di Ca' Pesaro  
alla Nuova  
Oggettività.  
1905-1940.

Cagnaccio di  
San Pietro  
*L'alzana*

Umberto Boccioni  
*Ritratto di giovane*

mostra  
**La pittura a Venezia  
1905-1940**

Fondazione Cassa di  
Risparmio di Modena  
Palazzo Montecuccoli  
via Emilia Centro 283 -  
Modena  
28 novembre 1999  
30 gennaio 2000  
orari: feriali 16-19  
sabato e festivi  
10.30-12.30, 15-19;  
ingresso libero  
Per informazioni:  
Fondazione Cassa di  
Risparmio di Modena  
tel. 059 239 888

## L'INTIMITÀ RIVELATA

**M**ario mi aspetta al pontile di Mazzorbo. È elegantemente in-saccato nella sua tuta da lavoro, d'un turchino stinto, e porta appesa alla spalla, per una lunga cinghia, la cassetta dei colori. Sorride e saluta con grandi gesti festosi: chiaro, fresco e affettuoso come sempre... Attraverso il ponticello, si fa sosta alla prima casa del paese, del glorioso paese di Burano, a salutare Anna Moggioli... Casa Moggioli è la casa dei pittori; ha tutte le pareti, dal pianterreno alla soffitta, coperte di pitture... Nessuno più attaccato di lui a questo buon rifugio lagunare; a questo paesaggio disteso, limpido, immenso come un mondo..."

Così Diego Valeri, nel 1941, su Mario Vellani Marchi (Modena 1899 - Milano 1979).

E alla sua arte il Comune di Spilamberto dedica una mostra, a cura di Paola Corni, corredata da catalogo con testo critico di Michele Fuoco (grazie alla partecipazione di META, CARISBO e INA-Assitalia).

Nel ventennale della scomparsa del maestro, l'evento espositivo dà conto di un percorso che si svolse nei centri italiani più fecondi e vitali. Dopo la formazione modenese, con Giuseppe Graziosi maestro e amico, Vellani Marchi approda nel 1924 a Venezia, introdotto da Pio Semeghini nella cerchia della "Scuola



di Burano". L'anno dopo si trasferisce a Milano, che lo avrà tra i protagonisti della realtà culturale: illustratore di testate come "Il Corriere della Sera" e "L'Illustrazione Italiana", scenografo della Scala e progettista degli abiti di scena per artisti quali la Callas e la Tebaldi. E si apre la fitta stagione delle grandi mostre, nazionali e all'estero, che in Vellani Marchi avranno una presenza fra le più apprezzate. La rassegna di Spilamberto documenta questo itinerario con oltre cinquanta dipinti e numerosi disegni, in gran parte inediti.

Sono olii che, dalla metà degli anni '20, esprimono l'adesione a quel "ritorno all'ordine" del Novecento di Carrà, di Funi, di Sironi, nel solido impianto volumetrico e nella semplificazione formale; valori plastici che s'andranno stemperando già nelle opere degli anni '40, immerse nelle chiare atmosfere della laguna di Burano, alla ricerca di un luminismo cromatico che non è solo percezione sensitiva della luce e del colore, ma soprattutto è riflesso di poesia interiore.

## NOVECENTO VENEZIANO

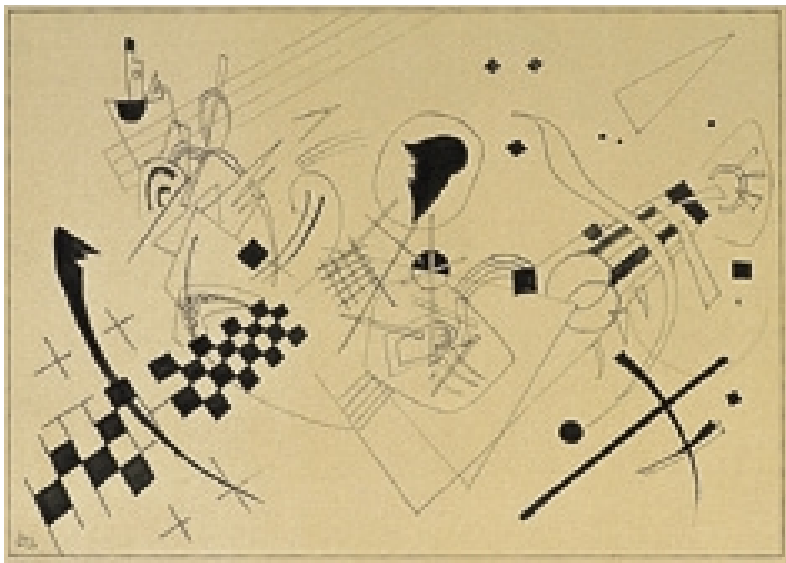
**È** dedicata alla pittura veneta del Novecento, dagli "anni di Ca' Pesaro" sino allo scoppio della seconda guerra mondiale, la mostra realizzata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, in collaborazione con la Fondazione veneziana Bevilacqua La Masa, curata da Luca Massimo Barbero. La Venezia luogo d'incrocio delle tendenze d'arte più feconde del panorama italiano era già stato il tema di una precedente rassegna, fra il 1996 e il '97, sempre a cura della Fondazione Cassa di Risparmio, con un affascinante itinerario nella pittura di Umberto Moggioli, affiancata da opere di Boccioni, Rossi, Garbari e Semeghini. Itinerario che prosegue in questa scelta campionatura di "capesarini": dal Boccioni del "Ritratto di giovane" del 1905, in un divisionismo reso mobilissimo dal taglio delle luci, al Gino Rossi delle "Barene a Burano", visione meditata attraverso le poetiche di Cézanne, Gauguin e anche van

Gogh; poi, Guido Marussig, sensibile a Cézanne come a Bonnard e ai Nabis, nelle eleganze dello Jugendstil; e il Mario Cavaglieri della "Ragazza in nero con ortensia" del 1920, audace negazione dell'impressionismo e personale precorritto del "ritorno all'ordine", su premesse di Bonnard e di Vuillard. Accanto, saggi di Felice Casorati, Pio Semeghini, Ubaldo Oppi... e due sculture di Arturo Martini. Il nuovo realismo, fra gli



anni '20 e '30, è rappresentato dal suo più noto esponente in area veneta: Cagnaccio di San Pietro, che nell'"Alzana" del '26 sembra ispirarsi alla linea dinamica del quattrocentesco Pollaiuolo. Ancora, Virgilio Guidi con il "Canale della Giudecca" del '28 e il Nudo di donna del '30, già intrisi delle luci lagunari, e Filippo De Pisis con dipinti del 1940.

Un omaggio a Pio Semeghini "modenese" (Quistello, Mantova 1878 - Verona 1964), interprete degli incanti di luce nell'isola di Burano, è la mostra collaterale curata da Daniele Giovanardi presso il Centro Studi "L. A. Muratori".



# I DONI DI DON BETTELLI

**L**a Galleria Civica, in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Vignola, dedica una importante mostra alla raccolta di opere di Don Casimiro Bettelli, il religioso appassionato d'arte recentemente scomparso, che ha lasciato la sua collezione alla Curia modenese. La mostra presenta alcune delle opere più rilevanti di una collezione che è composta complessivamente di oltre 800 pezzi.

Le opere presentate (circa 250 dell'intero nucleo) sono di alta qualità e provengono dalle principali stamperie di grafica, conosciute a livello internazionale: dalla 2RC di Roma, a Giorgio Uppiglio di Milano, da Vanni Scheiwiller allo Studio Marconi di Milano, dalla Maeght di Parigi alla Malbourough di New York.

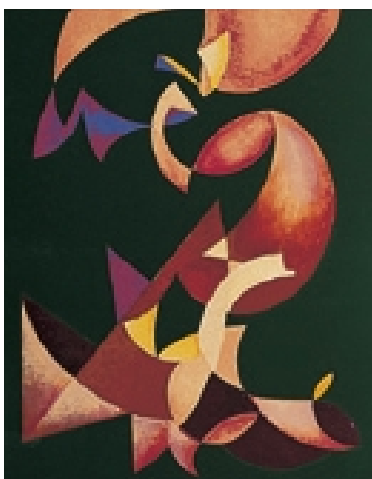
La raccolta risulta incentrata soprattutto sulla grafica internazionale della seconda metà del XX secolo, e comprende opere straordinarie di maestri quali Mondrian, Braque, Kandinsky, Ernst, Man Ray, Hartung. Una serie di litografie degli artisti della Pop Art americana come Roy Lichtenstein, Andy Warhol, Jim Dine; alcuni esemplari del famoso gruppo "Cobra" che comprende Alechinsky, Appel, Corneille. La collezione, a prima vista, risulta piuttosto complessa ed eterogenea, ma ad una lettura più approfondita si nota che le opere raccolte da "Don Miro", in

oltre 40 anni di profondo amore e fascinazione per l'arte contemporanea, rappresentano principalmente il panorama artistico internazionale e nazionale del secondo dopoguerra. La collezione scorre, infatti, dal realismo esistenziale degli anni Cinquanta con opere di Calabria, Ferroni, Guccione, Gianquinto, Guerreschi, Vespignani, fino alle più recenti esperienze dell'arte Povera, rappresentata da un cospicuo numero di opere di Ceroli, poi ancora Boetti, Merz, Pascali, Calzolari. Alcune "punte" sono espresse da nuclei sostanziosi, come Alberto Burri e Lucio Fontana, due grandi padri dell'arte italiana del dopoguerra, di cui Don Bettelli aveva raccolto un considerevole numero di fogli. Sicuramente l'amore per un artista estremo quale Lucio Fontana nasce



dallo spirito di sacralità laica che traspare da quei "Concetti spaziali", tagli e fori che lasciano presagire una vita oltre lo spazio angusto della tela, un aldilà.

Anche altri maestri appartenenti alla Pop arte italiana sono ampiamente presenti come Mario Schifano, con una serie di grandi fogli di disegni a pastello o acrilico e collage, realizzati nei suoi lunghi soggiorni modenesi. Ma il nucleo più consistente è caratterizzato da notevoli cartelle di grafica, rilegate a cofanetto, con spesso una presentazione di critici, di letterati o di poeti, quasi che la loro stessa natura le avvicinasse all'oggetto-libro, tema amato e indagato da Don Bettelli, nell'intero corso della sua vita. Tra quelle più rare, solo per citarne alcune, "Sept calligrammes", del 1967, con dieci acqueforti di Ossip Zadkine tratte da Apollinaire; "Ritournelle pour St. Michel l'Observatoire", del 1965, con dodici incisioni di Arman da André Verdet; "Tesoro" edita da Emilio Mazzoli nel 1981, con opere di Chia, Clemente, Cucchi, De Maria e Paladino.



Nella collezione Bettelli si scoprono anche opere di artisti modenesi ai quali il prelado era legato da profonda amicizia, come Carlo Barbieri, Raffaele Biolchini e in particolare Mario Venturelli, di cui in mostra sono esposti due toccanti ritratti di Don Miro. La mostra è dunque l'occasione per vedere opere di primaria importanza, ma si configura anche come uno spaccato sulle vicende dell'arte a Modena nell'ultimo trentennio. Don Bettelli infatti è figura tipica di collezionista modenese, frequentatore, agli esordi, di gallerie quali la "Mutina" di Roncaglia e "La Sfera" di Cadalora; successivamente più vicino a galleristi come Mazzoli e Catellani, agli artisti che gravitavano attorno a queste gallerie e che in diversi modi hanno contribuito a rendere la città un luogo cruciale dell'arte contemporanea italiana.

CLAUDIA ZANFI

*n mostra la grafica del XX Secolo: la Collezione Don Bettelli*

Vasilij Kandinsky  
S.T. 1923  
Acquaforte su carta

Casimiro Bettelli



Futur-Balla  
S.T., s.d.  
Serigrafia su carta

**"Grafica del XX secolo: la collezione Bettelli"**

a cura di  
Walter Guadagnini e  
Claudia Zanzi  
Palazzina dei  
Giardini Pubblici  
Corso Canalgrande  
Modena  
11 dicembre  
31 gennaio 2000  
Orari: 10/13 - 15/18  
lunedì chiuso

Lucio Fontana  
*Concerto spaziale*  
1960 litografia  
su carta

PAOLO  
CAMPAGNOLI

Anforetta etrusca

inaugurata  
la Mostra  
Archeologica  
"Giuseppe  
Venturini"  
di San Felice  
sul Panaro



## MUSEO DEL TERRITORIO



Coppia di pesi da telaio  
(età romana)

**D**a sabato 30 ottobre il sistema museale modenese si arricchisce di una nuova importante raccolta; nella Rocca estense di San Felice sul Panaro è stata infatti inaugurata la Mostra Archeologica permanente intitolata al sanfeliciano Giuseppe Venturini (1877-1965), straordinaria figura di studioso della cultura della bassa modenese.

La Mostra si trova all'interno del maschio della Rocca estense (XIV-XV secolo) e si compone di diverse sezioni che illustrano l'evoluzione dell'ambiente e del popolamento nella Bassa Modenese dall'età del bronzo (11 millennio a.C.) all'età moderna.

La sezione introduttiva offre un esauriente inquadramento territoriale della bassa pianura compresa fra Po, Panaro e Secchia. Il precario equilibrio idraulico ha costituito un fattore di forte condizionamento per le scelte insediative operate dall'uomo, che ha sempre cercato di posizionare i propri abitati in aree morfologicamente rilevate sulla campagna circostante e, quindi, relativamente sicure in caso di alluvioni.

Dopo la sezione territoriale si hanno tre sale ordinate in senso cronologico, nelle quali sono esposti i reperti recuperati a seguito di ricognizioni di superficie e talvolta, in occa-



sione di scavi archeologici. In questa zona le più antiche tracce del popolamento risalgono all'Età del Bronzo medio-recente sono riferibili alla Cultura Terramaricola (XVI-XII secolo a.C.); nelle teche sono esposti i reperti provenienti da alcune (Tesa, Falconiera e Pavignane) delle terramare individuate nella zona.

Sono esposti manufatti in ceramica e in metallo riferibili a una consistente presenza di genti etrusche. Di particolare interesse è la presenza di piccoli, ma significativi, frammenti di ceramica attica, importata da Atene, a conferma del pieno inserimento della Bassa Modenese nella rete di traffici commerciali che dalla città portuale di Spina si era sviluppata lungo quella grande via di comunicazione

naturale costituita dal Po.

La seconda sala è interamente dedicata all'età romana. In quattro teche sono esposti i materiali provenienti da alcuni degli oltre 150 insediamenti, in particolare, gli interessanti reperti recuperati nell'area della Tesa, nei pressi di S. Martino Spino, il più famoso sito romano della zona.

L'ultima sala raccoglie materiali che vanno dall'Età medievale all'Età moderna. Anche nella Bassa Modenese il passaggio dalla tarda romanità al pieno medioevo è caratterizzato da una situazione di generale insicurezza, che porta a un progressivo spopolamento del territorio e all'abbandono di molti insediamenti. La divisione della nostra regione in un settore occidentale, dominato dai Longobardi, e un'area orientale, in mano ai Bizantini, costituisce poi l'elemento caratterizzante del periodo altomedievale. Due pannelli evidenziano come non pochi degli attuali centri abitati della Bassa Modenese abbiano tratto origine da questa contrapposizione e dal successivo fenomeno di incastellamento che a partire dal X secolo interessò l'intera area padana. L'origine del Castellum Sancti Felicis, la sua evoluzione urbanistica con la costruzione, a partire dalla metà del XIV secolo, del borgo fortificato estense, dotato di cinta muraria e rocca, e il progressivo ampliamento dell'abitato verso est, sopra un dosso generato da un antico corso dei Secchia, sono i temi trattati in altri due pannelli. Sono riferibili a questo periodo numerose ceramiche (maioliche arcaiche, graffite, invetriate monocrome e policrome), provenienti sia dall'abitato di San Felice, e in particolare dalla stessa rocca estense, sia da altre località della Bassa Modenese.

Chiudono la Mostra tre pannelli che trattano il tema dell'evoluzione del paesaggio agrario, dalla scomparsa dell'ultimo grande residuo di foresta planiziaria quale era il Bosco della Saliceta.

Nel complesso la Mostra Archeologica "G. Venturini" si pone come un vero e proprio "museo del territorio", nel senso che la presenza e l'azione dell'uomo nell'antichità sono sempre rapportate a quella che era la coeva situazione geomorfologica e ambientale del territorio.

La visita della Mostra "Venturini" costituisce inoltre l'occasione per ammirare anche la Rocca estense di San Felice, che, dopo gli attenti restauri effettuati nell'ultimo decennio, è stata restituita al suo originario splendore ed è uno dei pochi fortificati medievali della Bassa Modenese interamente aperti al pubblico.

### Mostra Archeologica Giuseppe Venturini

Rocca Estense  
Via Mazzini  
41038 S. Felice  
tel. 0535-84628  
Orari di apertura  
sabato 15.30-18.30  
domenica 10-12.30 e  
15.30-19

Visite guidate per gruppi  
e scolaresche nei giorni  
feriali solo con prenotazione  
all'Ufficio Cultura  
del Comune:  
(0535/671120)  
Ingresso gratuito

# TEMPO D'INVERNO

**4-18-20-21-22-23-24 DICEMBRE  
MODENA**

Mercatini artistici artigianali in piazza Torre all'ombra della Ghirlandina

**5 DICEMBRE  
MIRANDOLA**

"La Pcaria in piazza" festa popolare legata alla macellazione e lavorazione del suino. Sin dal mattino assaggi di frittelle, fegato con cipolla, ciccioli caldi, zampone con fagioli, caldarroste, vin brulè e torte

**5 DICEMBRE - 9 GENNAIO 2000  
SAN FELICE**

Esposizione di 70 hobbisti nelle sale della Rocca Estense inoltre mostra di presepi e mostra fotografica

## SUPERZAMPONE

**Castelnuovo** come ogni anno festeggia con uno zampone gigantesco da record il suo prodotto tipico. Nelle passate edizioni raggiungeva la lunghezza di 2 metri e mezzo, cotto e tagliato in piazza in 4000 porzioni per la gioia dei tanti golosi partecipanti. La festa è prevista per il **12 dicembre**, con la sfilata dell'Ordine dei Maestri Salumieri modenesi. A mezzogiorno autorità, personaggi del mondo dello spettacolo e dello sport parteciperanno alla cerimonia del taglio. Con un coltello di 1 m. e 10 cm. verrà affettato lo zampone che sarà distribuito gratuitamente alla gente. La festa prosegue per tutto il giorno con intrattenimenti e spettacoli.

**6-7-8 DICEMBRE  
SESTOLA**

Benvenuto Inverno festa in paese con gastronomia e spettacoli per bambini

**12-19 DICEMBRE  
SASSUOLO**

Mercatini di Natale in centro

**12-24 DICEMBRE  
SERRAMAZZONI**

Il 12 zampognari, artisti di strada e stand gastronomici con omaggio di dolci natalizi nelle vie del centro. Il 24 arrivo della slitta di Babbo Natale carica di doni in piazza Repubblica

**13 DICEMBRE  
LAMA MOCOCNO**

Fiera di Santa Lucia

## LA SFOGLIATA

Si chiama così, la torta salata portata a Finale probabilmente da una comunità ebraica di provenienza spagnola intorno al XVII sec. A questa torta dal tipico colore autunnale i finalesi, che in dialetto chiamano Tibuia, dedicano una festa. **L'8 dicembre a Finale** sotto gli antichi portici del ghetto di via Mazzini oltre ad intrattenimenti e spettacoli sono previsti assaggi di questa specialità fatta di pasta sfoglia, strutto di maiale e formaggio grana, e degustazioni dell'anicione, il liquore tipico della zona fatto di anice.

**18-19 DICEMBRE  
SAN CESARIO**

"Barattando in piazza" mercatino e animazione

**24 DICEMBRE  
LAMA MOCOCNO**

"Aspettando il Natale divertiamoci con Babbo Natale musicista" dalle ore 17

**8-9 GENNAIO 2000  
MODENA**

42ª manifestazione filatelica numismatica dalle 9 alle 18 al palazzetto dello Sport di Viale Molza

**15-16 GENNAIO 2000  
MODENA**

Expo Radio: Photo cine, mercato della radio e del disco d'epoca, disco show e Cartoon.

Apparecchiature audio, video, antenne satellitari, computer, dischi usati, fumetti editoria. Quartiere Fieristico Modena Esposizioni. Info. tel. 051/557730

## CAPODANNO SUL CHIACCIO

Dal **5 dicembre fino al 9 gennaio** **Carpi** l'antica città dei Pio, assumerà l'aspetto di una capitale del nord Europa; all'interno del Parco delle Rimembranze sarà infatti installata una mega pista per il pattinaggio su ghiaccio che consentirà di volteggiare in una cornice da favola immergendosi in una suggestiva e divertente atmosfera natalizia.

## COUNTRY LIFE

**Dal 27 novembre al 5 dicembre** 7ª edizione di Country Life, mostra mercato nazionale del vivere country al **Quartiere Fieristico Modena Esposizioni**. Su 20.000 mq di superficie 200 espositori presentano arredo rustico, artigianato, oggettistica, decori di ogni tipo, progettazione e arredo del verde, abbigliamento casual, tessuti naturali, gastronomia, attrezzature tecniche e sportive, idee vacanza e per il tempo libero; ancora più ricco è lo spazio riservato all'hobbistica con speciali idee e suggerimenti per decori e regali natalizi. Le novità di questa edizione sono: l'Eco house, la casa biologica ricostruita in scala 1:1 completamente arredata secondo i principi della bioarchitettura; il padiglione dedicato al giardinaggio con l'angolo della potatura, le serre stile inglese e l'orto delle erbe aromatiche e officinali. Ospite internazionale con i suoi prodotti tipici dal

forte sapore mediterraneo sarà la Spagna che propone oltre alla gastronomia anche il suo stile country dalle forti influenze moresche. Il borgo degli antichi sapori offre una vasta scelta enogastronomica di produzione artigianale che spazia dai formaggi agli insaccati, dall'olio al vino, dai dolci ai liquori realizzati secondo tradizioni centenarie. Assaggi, degustazioni e lezioni di cucina sono proposti da chef ed esperti. Country life quest'anno si afferma presentando gli sport del golf e della mountain bike che daranno un ruolo spettacolare alla rassegna con la presenza di atleti famosi. Per il golf è stato ricostruito con erba, sabbia e piante un intero campo con buche e ostacoli nel quale gareggeranno giocatori professionisti come Costantino Rocca che si metteranno poi a disposizione del pubblico anche per lezioni. Madrina della mountain bike sarà Paola Pezzo, la campionessa olimpionica, che inaugurerà il 27 un vero tracciato agonistico insieme ad

altri campioni italiani e ai visitatori che vorranno cimentarsi lungo i saliscendi. L'apertura della fiera è dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 23, il sabato dalle 10 alle 23 e la domenica dalle 10 alle 20. L'ingresso è di L. 20.000, ridotto L. 10.000. Info tel. 059/469907



# TUTTI VANNO ALLA CAPANNA



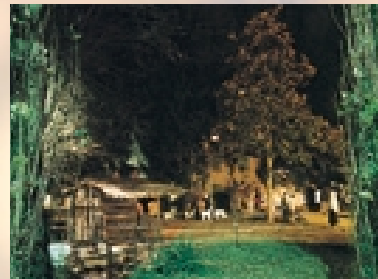
## PRESEPI STORICI E MODERNI

Per Natale è d'obbligo una visita al **Museo del Presepe di Villanova**. Nelle sale recentemente rinnovate sono esposti presepi artistici di diverse epoche e provenienza, spiccano fra i tanti, i presepi della tradizione romana e napoletana del XVIII e XIX sec., un presepe di grandi dimensioni ambientato nella piazza Grande di Modena alla fine dell'800, diverse sculture ispirate al Natale dal XIV al XIX sec., i presepi in terracotta vincitori del ultime edizioni del Premio Begarelli e una sala dedicata a opere provenienti da vari paesi, tra cui i meravigliosi presepi spagnoli. Orari: festivi 9-12.30 - 14.30-19.30, feriali 8.30-12.30 - 14.30-17.30. Sono previste visite guidate per le scuole. Per informazioni tel. 059/849595-849921.

Nella chiesa di San Giacomo a **Castelfranco dal 23 dicembre al 9 gennaio** esposizione dei presepi, fatti con le più svariate tecniche artistiche, partecipanti al concorso nazionale "Il Presepe nella tradizione italiana". La premiazione dei vincitori avverrà il 6 gennaio. Le opere a conclusione del premio saranno poste in vendita. Da non perdere è anche il grande **presepe delle Nazioni** raccolto al **Santuario di Verucchia** nelle vicinanze di Zocca. Mostre di presepi sono anche nella **Rocca di San Felice** e al **Palazzo Ducale di Pavullo**.

## PRESEPI VIVENTI

La notte della vigilia tanti paesi, soprattutto dell'appennino, cambiano d'aspetto diventando lo scenario per la celebrazione della nascita del Bambino. Le vie, i voltoni, le case sono illuminate con le torce e gli abitanti coinvolti rievocano i mestieri e le attività di quel tempo. La preparazione richiede diverse settimane perchè tutto sia curato nei minimi particolari. Di grande effetto è quello di **Fiumalbo** che ricrea attorno ai personaggi della Notte Santa tanti episodi di vita comune dell'epoca. Anche il pittoresco centro storico di **Ciano di Zocca** si anima per la rappresentazione della Natività, oltre 200 sono i figuranti che vi partecipano. Pure la piazza di **Sestola** fa da scenografia ad un bel presepe vivente. A **Modena** ogni anno gli alunni non udenti della scuola dell'Istituto Figlie della Provvidenza mettono in scena, nel Teatro di Corso Cavour, la rappresentazione del presepe in dieci "quadri". Per assistere alle rappresentazioni (dell'11 e 12 dicembre alle ore 15.30 e 17.30) della durata di quasi due ore è necessario prenotarsi telefonando allo 059-239147.



## MAXI PRESEPI

Molto suggestivi per la grandezza al naturale delle statue sono anche i presepi artistici. Da vedere è quello di **Serramazzone** dove è allestita una capanna con statue giganti nel piazzale del Santuario B.V. del Rosario; quello di **Fanano** nella cappella della parrocchia con grandi statue rivestite di abiti rurali e ricostruzione degli antichi mestieri; quello di **San Possidonio** nel bellissimo parco della settecentesca Villa Varini nel quale è ricostruito un grande presepe avvolto nel tipico ambiente contadino e artigianale della bassa modenese. Particolarmente affascinanti e ricchi d'atmosfera sono anche i **presepi meccanici** che stanno nelle chiese, tra questi si citano quello di **Fellicarolo a Fanano** presso la Chiesa di Santa Chiara delle suore clarisse con le tipiche casette in sasso, giochi di fontane, mulini e luci e quello di **Piumazzo a Castelfranco** presso l'oratorio seicentesco della chiesa parrocchiale che stupisce per gli effetti luminosi, i giochi d'acqua, l'alternarsi del giorno e della notte in uno spettacolare proscenio che esalta il paesaggio tradizionale e le attività umane.

Nell'oratorio si trovano anche alcuni diorami che mantengono lo stile del movimento come la famosa Arca di Noè e la fuga in Egitto nella tempesta di sabbia.

# BRINDISI MILLENARIO

L'appuntamento di fine millennio è una scadenza epocale e un po' ovunque si stanno organizzando feste e veglioni degni della scadenza. La gente certamente vorrà ritrovarsi in grandi appuntamenti e feste corali; l'ingresso al 2000 richiama la voglia di augurarsi felicità in un momento collettivo, in un gigantesco rito scaramantico. Queste sono le feste già programmate per il 31 dicembre.

## CAVEZZO

Veglione di fine anno con le associazioni sportive cavezzesi al Palazetto dello Sport

## FORMICINE

Festa di fine millennio in piazza del castello dalle ore 21 con spettacoli e fuochi d'artificio

## MODENA PIAZZA GRANDE

Travolgenti ritmi balcanici e brani musicali tra l'Emilia e l'Irlanda. Sono questi gli ingredienti della grande festa di Capodanno in programma in piazza Grande. La serata inizierà alle 22.30 con il musicista bosniaco Goran Bre-govic celebre per le colonne sonore dei film di Emir Kusturica, e sarà accompagnato dalla Wedding and Funerlas Bad e i Modena City Ramblers.

## GUIGLIA

A "Guia a brusam la vecia e vin brulé" per tutti in piazza

## SASSUOLO

In piazza Garibaldi alle 22.30 la comicità e la musica di Stefano Nosei, alle 23.45 trasferimento davanti al palazzo ducale per il brindisi di mezzanotte e fuochi d'artificio. Ritorno in piazza Garibaldi per continuare lo spettacolo con giovani musicisti.

## SERRAMAZZONI

Rogo della Vecchia nel piazzale olimpico a mezzanotte

## SESTOLA

Fuochi d'artificio in centro

# MOSTRE

## FINO AL 2 DICEMBRE MODENA

Vito Tumiati incisore e Carlo Barbieri pittore, al Centro Studi Muratori

## FINO AL 9 DICEMBRE CARPI

Personale del pittore Giuseppe Siccardi alla Galleria La Fontanella

## SULLE TRACCE DI DONATELLO

**Al Museo Civico di Modena dal 27 novembre fino a maggio 2000** "Sulle tracce di Donatello"

mostra dedicata al restauro di un altare quattrocentesco donato al Museo da Giuseppe Campori. La presentazione offre l'occasione per introdurre il tema della produzione seriale e la diffusione dei rilievi devozionali raffiguranti la Madonna col bambino prodotti nella bottega di uno dei massimi scultori del Rinascimento.

Fanno da cornice alla mostra durante il periodo natalizio **3 spettacoli di animazione** per bambini sulla vita di Donatello condotti da Sandra Bussoli il 5-12-19 dicembre e **due spettacoli di burattini** della compagnia "I burattini di Alessandro" il 26 dicembre e il 6 gennaio.

## NUOVI REPERTI PER IL MUSEO ARCHEOLOGICO

Il Museo Civico archeologico etnologico di Modena propone **da dicembre a febbraio** una mostra sulle nuove acquisizioni di età romana, reperti provenienti dalla donazione recentemente acquisita dell'avvocato Pietro Magiera. Si tratta di oggetti venuti alla luce nel corso di uno scavo effettuato nel 1870 in un fondo di proprietà della famiglia modenese nei pressi di Magreta. Il pubblico potrà ammirare anche reperti, statuette e oggetti di arredo e da cucina in bronzo provenienti da nuove donazioni e acquisizioni e altri materiali del Museo.



## FINO AL 19 DICEMBRE CAMPOGALLIANO

"Under 35: espressioni d'arte a Campogalliano". Al Centro Culturale, giovani creativi nella pittura, fotografia, musica, cinema

## FINO AL 31 DICEMBRE CASTELNUOVO

"I dipinti della memoria" mostra di Luisa Malagoli presso la Galleria d'arte La Contea, Via Tobagi 5

## FINO AL 9 GENNAIO CAMPOGALLIANO

Mostra fotografica al Museo della Bilancia sugli aspetti tecnologici della impresa Cooperativa Bilanciai

## 24 NOVEMBRE - 9 GENNAIO 2000 PAVULLO

Pittura, scultura, mosaici e vetri di Riccardo Licata a Palazzo Ducale

## 3 DICEMBRE MODENA

Nell'ambito delle celebrazioni dei 900 anni del Duomo, Giornata di Studi "L'urbanistica di Modena sec. XI-XV" e presentazione di una dettagliata cartografia ricostruttiva del tessuto urbano di Modena medievale.

## 4 - 8 DICEMBRE CASTELNUOVO

"Immagina che mondo sognano i ragazzi nati dopo la morte di J. Lennon", in mostra gli elaborati letterari, poetici e artistici ispirati al testo della canzone "Immagine" prodotti dai ragazzi delle scuole superiori

## 4-14 DICEMBRE CARPI

Personale di Marco Grimandi a Palazzo Corso

## 4-19 DICEMBRE SAN CESARIO

"La Ferrari ed altre storie" mostra del pittore Fernando Masi a Villa Boschetti



## 4-24 DICEMBRE MODENA

"Le ambre di Novgorod" itinerario storico artistico nell'antica capitale dell'ambra al Centro Studi Muratori

## 4 DICEMBRE - 9 GENNAIO 2000 MODENA

"Opere di luce" opere d'arte al neon esposte lungo via Carteria

## 4 DICEMBRE - 31 GENNAIO 2000 MODENA

Rassegna Profili. Le opere su carta di Cesare Peverelli nella Sala piccola di Palazzo Santa Margherita. Peverelli protagonista negli anni Cinquanta della stagione post informale è tuttora attivo sulla scena internazionale

## 5 DICEMBRE - 9 GENNAIO 2000 PAVULLO

Personale del pittore Corrado Bertarini nella Galleria dei sotterranei di Palazzo Ducale

## 8 DICEMBRE - 6 GENNAIO SAN FELICE

Mostra fotografica Photoclub Eyes B.F.I. Rocca Estense



## TAVOLE FOTOGRAFICHE

Nell'ambito del Premio Giorgio Fini, dal **5 dicembre** si terrà la mostra "Tavole fotografiche: immagini di cibo, di Fontana, Gastel e Scianna". **A Palazzo Santa Margherita** sono esposte circa cinquanta immagini di vario formato, realizzate da tre grandi maestri della fotografia contemporanea cui è stato affidato il compito di raccontare, un particolare aspetto della cultura, della storia, del costume e della tradizione del cibo. La mostra termina il **31 gennaio 2000**.

Orari: dal martedì alla domenica 10-13 e 15-18. Ingresso libero. È prevista una visita guidata il 18 dicembre alle ore 16. Info. tel. 059/206911 - 206940.

**8 DICEMBRE  
SERRAMAZZONI**

Inaugurazione della facciata del Santuario della B.V. del Rosario di Pompei alle ore 10

**11-29 DICEMBRE  
MODENA**

Personale di Michael Frank alla Galleria Punto Arte in vicolo Caselline

**11 DICEMBRE - 9 GENNAIO 2000  
PAVULLO**

"Presepi come sculture" mostra di presepi eseguiti da Antonio Pigozzi nella Galleria dei Sotterranei di Palazzo Ducale

**11 DICEMBRE - 9 GENNAIO 2000  
CARPI**

Personale della pittrice Edda Martini alla Galleria La Fontanella

**MUSEI MODENESI  
APERTI**

Il Museo civico archeologico e il Museo civico d'arte restano aperti nei giorni di **Natale, Santo Stefano e d'Epifania** dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 16 alle 19. Il **primo dell'anno** invece dalle ore 16 alle 19. Sono inoltre previste **aperture straordinarie serali** in occasione delle quali si possono scoprire le collezioni comunali con visite guidate e degustare aperitivi e dolci realizzati sulla traccia di ricette romane e rinascimentali. Gli appuntamenti in calendario sono il **28 dicembre e il 4 gennaio** alle 18 e alle 21,15 al Museo archeologico e il **29 dicembre e il 5 gennaio** alle 18 e alle 21,15 al Museo d'arte.

**12 DICEMBRE  
METÀ GENNAIO 2000  
MODENA**

Personale del pittore Giuliano della Casa. 10 acquerelli inediti che interpretano le poesie di Alberto Bertoni e Alberto Cappi?  
Galleria San Salvatore in Via S. Salvatore, 11

**12 DICEMBRE - 31 GENNAIO  
MODENA**

"Grafica del XX secolo: la collezione di don Bettelli" alla Palazzina dei Giardini Pubblici. Visita guidata il 22 dicembre alle ore 16. Info. tel 059/206911

**18 DICEMBRE - 4 GENNAIO 2000  
CARPI**

Personale di Romano Pelloni a Palazzo Corso

**18 DICEMBRE - 16 GENNAIO 2000  
SPILAMBERTO**

Omaggio al pittore Mario Vellani Marchi a vent'anni dalla morte a Villa Fabriani

**31 DICEMBRE  
NONANTOLA**

Nell'ambito delle celebrazioni dei 900 anni del Duomo, Inaugurazione del Museo nonantolano benedettino diocesano che permetterà di ammirare i documenti antichi, il tesoro abbaziale e un patrimonio storico artistico diocesano di singolare valore

**8-18 GENNAIO 2000  
CARPI**

Rassegna d'arte contemporanea: "Scandagliando gli abissi dell'inconscio" nella Sala Gialla di Palazzo Corso

**"FRANCESCO"  
DI GINO COVILI**

Dopo 25 anni Gino Covili ritorna ad esporre a Modena presentando una suggestiva serie di opere dedicate a San Francesco d'Assisi. La sede è la chiesa di San Paolo, edificio di fondazione medievale di recente restaurato dalla Provincia che offre una cornice di antica sacralità ai dipinti e ai disegni di Covili. Nei quadri il messaggio di Francesco è reinterpretato con intensità emotiva e affiora attraverso i secoli con una nuova eloquenza. Con questa mostra, dove l'arte diviene espressione di altissimi valori spirituali, la Provincia di Modena inaugura la serie di iniziative a celebrazione del Giubileo dell'anno 2000. L'inaugurazione è prevista il 4 dicembre, gli orari per i giorni feriali sono: 10,30-12,30 /16-19, il sabato, la domenica e i festivi 10-13 / 16-19. Chiusura il lunedì, l'ingresso è gratuito. La mostra termina il 13 febbraio.

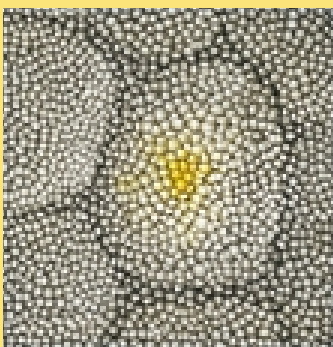
**ROSS BLECKNER ALLA GALLERIA MAZZOLI**

Foto: Parhamini

Tra i protagonisti dell'astrazione ridefinita, e di un certo genere di "pattern-painting" ossia di pittura decorativa anni Ottanta, Ross Bleckner, artista newyorkese classe 1949, è stato tra i primi a realizzare sia dipinti astratti sia di natura figurativa.

A questo protagonista, la cui carriera è segnata da notevoli successi commerciali, la Galleria Emilio Mazzoli dedica **fino al 30 novembre 1999** una importante mostra personale, di grande rigore e compattezza estetica. Un imponente volume (ormai leggendaria è la passione di Mazzoli per i libri d'artista), accompagnato da un testo di A.B.Oliva e del curatore Richard Milazzo, raccoglie le ventidue opere esposte, olii recenti datati tra il 1997 il 1999, una decina dei quali di grande for-

mato (cm200X220), altri più piccoli, quasi una sorta di pagine intime, un diario di confidenze assolute sul senso della vita e della morte. A pelle sembra proprio questo il tema dell'intera opera di Bleckner: nella piccola serie di "Untitled" macchie di rosso - fuoco e sangue - animano i fondi grigi e bui delle altre tele. Biologia, DNA, molecole, atomi, sono stati ampiamente citati per dare natura alle macchie di colore e alle luminescenze traslucide dell'artista americano. Tecnica intrigante e misteriose atmosfere notturne fanno da sfondo alle grandi tele come "New Dome", ipnotico gorgo di segni regolari, piccoli tondi a definire la circolarità delle esperienze, la spirale della genesi e della fine; oppure "Black Dome", ampia visione cosmica di un "duomo" costellato di stelle.

La ricercata composizione geometrica, la tessitura di trame e di orditi, questi "ordinamenti in grigio", come li definisce Milazzo, sembrano riavvolgere e sintetizzare ideali architetture di luce, indugiando su alchemici giochi di sfocature e dissolvenze tra primi piani, dettagli sovrapposti e superfici.

*Claudia Zanfi*



# PROSA

**30 NOVEMBRE - 1-2 DICEMBRE**  
**MODENA**  
**TEATRO MICHELANGELO**

"Capitolo secondo" di Neil Simon con Edy Angelillo, Patrick Rossi Gastaldi, Blas Roca Rey e Benedetta Mazzini, regia Patrick Rossi Gastaldi

**30 NOVEMBRE - 1-5 DICEMBRE**  
**MODENA - TEATRO STORCHI**

"Fedra" di Jean Racine, con Mariangela Melato, Paola Mannoni, Ugo Maria Morosi, Sergio Romano, regia Marco Sciaccaluga

**1 DICEMBRE**  
**SASSUOLO - TEATRO CARANI**

"Le tre sorelle" di Anton Cechov con Mariangela D'Abbraccio, Chiara Noschese e Amanda Sandrelli, regia Duccio Camerini

**3 DICEMBRE**  
**CASTELFRANCO**  
**TEATRO DADA'**

"Il berretto a sonagli" di Luigi Pirandello con Elena Bucci, Stefano Randisi, Marco Sgrosso, Enzo Vetrano, Antonio Alveario

**4 DICEMBRE**  
**MIRANDOLA - TEATRO NUOVO**

"Ritorno a casa" di Harold Pinter, regia Guido De Monticelli con Paolo Bonacelli, Ivana Monti, Gabriele Calindri e Cesare Saliu

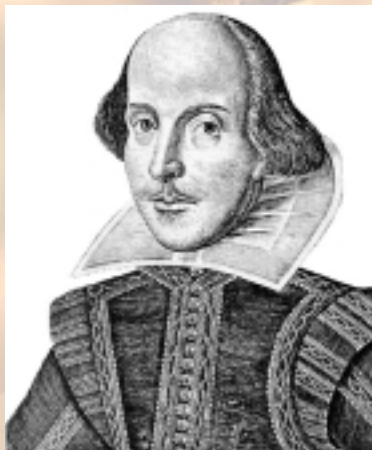
**9 DICEMBRE**  
**SASSUOLO - TEATRO CARANI**

"Gaber 1999-2000" canzoni e monologhi



**13 DICEMBRE**  
**MIRANDOLA - TEATRO NUOVO**

"Il berretto a sonagli" di Luigi Pirandello con Giulio Boselli, Elena Ghiaurov, Attilio Cucari, regia Giulio Bosetti



**15-16-17-18-19 DICEMBRE**  
**MODENA - TEATRO STORCHI**

"Le allegre comari di Windsor" di William Shakespeare con Patrizia Milani, Carlo Simoni, Antonio Salines, regia Marco Bernardi

**15 DICEMBRE**  
**SAN FELICE - TEATRO COMUNALE**

"Disposto a tutto" di Micheli e Vaima con Maurizio Micheli

**15 DICEMBRE**  
**SASSUOLO - TEATRO CARANI**

"Sister act" musical con Theresa Thomason e The Sisters from New York

**16 DICEMBRE**  
**FINALE - TEATRO SOCIALE**

"My fair Lady" musical con Olivia Cinquemani e Gian Luca Biagini

**19 DICEMBRE**  
**CASTELFRANCO**  
**TEATRO DADA'**

"Alarms" di Michael Frayn con Zuzzurro e Gaspare, regia Marco Sciaccaluga



**20 DICEMBRE**  
**MIRANDOLA - TEATRO NUOVO**

"My fair Lady" musical con Olivia Cinquemani e Gian Luca Biagini

**30 DICEMBRE**  
**FINALE - TEATRO SOCIALE**

"Il pipistrello" di Johann Strauss, regia Corrado Abbati

**30-31 DICEMBRE**  
**MODENA - TEATRO STORCHI**

"Esodo" di e regia Pippo Delbono. Prima nazionale

**6 GENNAIO 2000**  
**MIRANDOLA - TEATRO NUOVO**

"Caterina de Medici" di Ida Omboni e Paolo Poli, regia Paolo Poli

**7 GENNAIO 2000**  
**CASTELFRANCO**  
**TEATRO DADA'**

"Caterina de Medici" di Ida Omboni e Paolo Poli, regia Paolo Poli

**11 GENNAIO 2000**  
**MIRANDOLA - TEATRO NUOVO**

"Sogno viennese" le più belle operette del secolo, musiche di Franz Lehar, adattamento di Corrado Abbati

**11 GENNAIO 2000**  
**SASSUOLO - TEATRO CARANI**

"Una donna di casa" di Vitaliano Brancati con Ugo Pagliai e Paola Gassman, regia Alvaro Piccardi

**11-15 GENNAIO 2000**  
**MODENA**  
**TEATRO DELLE PASSIONI**

"Esodo" di e regia Pippo Delbono.

**12-16 GENNAIO 2000**  
**MODENA - TEATRO STORCHI**

"Caterina de' Medici" di Ida Omboni e Paolo Poli, con e regia Paolo Poli

**15 GENNAIO 2000**  
**FINALE - TEATRO SOCIALE**

"Trappola per topi" di Agatha Christie con Ugo Maggiolino, regia Ezio Torta

**15-16-17 GENNAIO 2000**  
**CARPI - TEATRO COMUNALE**

"Hollywood - Ritratto di un divo" con Massimo Ranieri, regia Giuseppe Patron Griffi

## TEATRO DIALETTALE

**3 DICEMBRE**  
**SAN CESARIO - CIRCOLO ARCI**

"Giura giurament" con la Compagnia dialettale "Quelli delle Roncole"

**5 DICEMBRE**  
**CASTELFRANCO**  
**TEATRO DADA'**

"Na rapina scalcinada" di Samy Fajad con la Compagnia La Vintarola

**18 DICEMBRE**  
**SAN CESARIO**  
**CIRCOLO ARCI**

"La forza d'interesi" commedia in tre atti di Pio Bosi con la compagnia Gli Artisti

**16 GENNAIO 2000**  
**CASTELFRANCO**  
**TEATRO DADA'**

"Brisa der meint al gat" commedia con la Compagnia I Felsinei

# CONCERTI

**2 DICEMBRE  
SAN FELICE**

Rassegna Effetto Musica. "Capriccio" duo Luca Vignali e Guido Galterio presso l'Auditorium comunale

**2 DICEMBRE  
NONANTOLA**

Bluvertigo in concerto al Vox



**6 DICEMBRE  
MODENA - TEATRO COMUNALE**

Soirée Rossiniana con il soprano Mariella Devia e I Virtuosi Italiani

**6 DICEMBRE  
SASSUOLO**

Concerto di Natale della Associazione Musicisti Sassolesi. Chiesa San Giuseppe ore 16

**7 DICEMBRE  
FINALE - TEATRO SOCIALE**

Rassegna Musicae Mundi. Recital lirico con Maria Luisa Borsi soprano, Mariella Guarnera mezzosoprano, Massimiliano Barbolini tenore, Claudio Mattioli baritono, Stefano Seghedoni pianoforte

**7 DICEMBRE  
SERRAMAZZONI**

Rassegna di cori "Memorial P.Giacobazzi" al Palacongressi. Concerto natalizio con la Corale di Bellaria, gli Uracul di Sestola e il Coro Montecuccoli di Pavullo. Partecipano anche gli attori F.Lovino e R.Rovatti e il gruppo musicale Carpani e Zuffi

**7 DICEMBRE  
SOLIERA - TEATRO ITALIA**

Sarah Sheppard Spirituals coro gospel e spirituals. Ingresso gratuito

**8 DICEMBRE  
CARPI - TEATRO COMUNALE**

Duke Ellington's Sophisticated Ladies musical con orchestra

**8 DICEMBRE  
MODENA - TEATRO COMUNALE**

"La bella addormentata nel bosco" musica di Ciaikovskij, con il Culluberg Ballet

**8 DICEMBRE  
MODENA  
TEATRO SACRO CUORE**

"Tace il labbro" concerto



**10 DICEMBRE  
NONANTOLA**

Suede in concerto al Vox

**11 DICEMBRE  
MODENA - TEATRO STORCHI**

Concerto della Corale Rossini e dell'Orchestra sinfonica Toscanini. Musiche di Rossini, Verdi, Donizetti, Bellini, Mascagni. Offerto dalla B.S.G.S.P.

**11 DICEMBRE  
CAVEZZO**

Rassegna Effetto Musica. "Non ti scordar di me" musiche primo Novecento a Villa Giardino

**11 DICEMBRE  
PAVULLO - PALAZZO DUCALE**

Concerto della corale Montecuccoli alle ore 16 in occasione della inaugurazione della mostra sui presepi

**11 DICEMBRE  
PAVULLO**

Rassegna di cori "Memorial P.Giacobazzi" presso la chiesa. Concerto dei cori "Voci lassù" di Toano, "Montecuccoli" di Pavullo e della Corale Polonica di Colonica-Prato. Partecipano inoltre gli attori Franca Lovino e Riccardo Rovatti

**11 DICEMBRE  
SASSUOLO - TEATRO CARANI**

Zecchino di Platino rassegna canora giovanile con Cino Tortorella e Dario Baldambembo

**12 DICEMBRE  
CARPI - TEATRO COMUNALE**

The Harlem Gospel Singers

**13 DICEMBRE  
MODENA - TEATRO SAN CARLO**

Stagione Amici della Musica. Trio Estense con violino, violoncello e pianoforte. Musiche di Haydn, Mandelsohn e Martini

**14 DICEMBRE  
FINALE - TEATRO SOCIALE**

Rassegna Musicae Mundi. Dall'opera al musical con Giovanna Gatta soprano, Maurizio Leoni baritono, Stefano Seghedoni pianoforte

**14 DICEMBRE  
SOLIERA - TEATRO ITALIA**

"Storie di erranza e di speranza" spettacolo di danza, teatro, musica e letture tratte da George Perec. Ingresso gratuito

**15 DICEMBRE  
NONANTOLA**

Giorgia in concerto al Vox

**16 DICEMBRE  
MODENA**

Jovanotti in concerto al Palapanini

**16 DICEMBRE  
MARANELLO - AUDITORIUM  
FERRARI**

The Golden Gospel Singers "Feel the power"

**16 DICEMBRE  
SASSUOLO**

Concerto dell'organista Andrea Marcon. Chiesa San Francesco ore 21

**18 DICEMBRE  
CONCORDIA**

Rassegna Effetto Musica. "Fiabe Musicali" presso la Scuola di Musica

**18 DICEMBRE  
MODENA - TEATRO COMUNALE**

Rassegna L'altro Suono. Heiner Goebbels "La Reprise" prima nazionale spettacolo dell'avanguardia contemporanea, esplorazione dei diversi linguaggi artistici: letteratura, gesto, musica

**18 DICEMBRE  
SASSUOLO**

Concerto di Natale con la Scuola Corale G. Puccini. Duomo ore 21

**18 DICEMBRE  
SERRAMAZZONI**

Concerto degli auguri Gospel "Soul in Quater" . Pieve di Rocca Santa Maria ore 21

**19 DICEMBRE  
CARPI - TEATRO COMUNALE**

Concerto del Coro lirico della Regin

**19 DICEMBRE  
FORMICINE**

Concerto per coro con l'associazione Flauto Magico. Chiesa Madonna del Ponte alle ore 17

**20 DICEMBRE  
CARPI - DUOMO**

Concerto dell'Ensamble Salotto '800 e del coro lirico città di Rimini. Offerto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi

**21 DICEMBRE  
MODENA - PALAPANINI**

Concerto degli auguri con Gianni Morandi e il comico Raul Cremona. Offerto dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna

**21 DICEMBRE  
SAN POSSIDONIO**

Rassegna Effetto Musica. Concerto di Natale con il Coro da camera di Roma. Chiesa parrocchiale

**21 DICEMBRE  
SOLIERA - TEATRO ITALIA**

Concerto di Natale con il corpo bandistico Bruno Lugli

**22 DICEMBRE  
CAVEZZO**

Il Natale nei canti e nelle arie della tradizione nord italiana con l'Ensemble Doppio Bordone al Teatro Esperia

**22 DICEMBRE  
SAN CESARIO**

Concerto Natalizio con I Viulan presso la Basilica

**23 DICEMBRE  
CUIGLIA**

Concerto Natalizio presso la palestra ore 20.30 del Corpo bandistico di Samone e di Roccamalatina e la corale Bononcini

**23 DICEMBRE  
MIRANDOLA**

Concerto di Natale con la Filarmonica Andreoli

**23 DICEMBRE  
MODENA - TEATRO SACRO CUORE  
"Recital lirico"****26 DICEMBRE  
FORMICINE**

Concerto di Natale con coro e orchestra. Ore 17 nella chiesa Madonna del Ponte. Ore 21 concerto corale nella chiesa parrocchiale di Casinalbo

**26 DICEMBRE  
CUIGLIA**

Concerto di S. Stefano presso la Chiesa ore 20.30

**26 DICEMBRE  
SERRAMAZZONI**

Rassegna di cori natalizi alle ore 21 presso la Chiesa S.S. Crocefisso

**28 DICEMBRE  
SAN PROSPERO**

Rassegna Effetto Musica. "Le sonate di Rossini 2" con il Quartetto a fiato Parma Opera Ensemble. Chiesa parrocchiale

**30 DICEMBRE  
FINALE - TEATRO SOCIALE**

"Il pipistrello" di Johann Strauss, regia Corrado Abbati

**31 DICEMBRE  
CARPI - TEATRO COMUNALE**

Budapest Philharmonic Orchestra e Opera Dance Company, direttore Gergely Kesselyak, musiche di Offenbach, Brahms, Kalman, Dvorak, Lehar, Strauss

**1 GENNAIO 2000  
MODENA - TEATRO COMUNALE**

Concerto di capodanno con i Virtuosi Italiani e la soprano Cristina Patorella. Musiche di Lehar, Strauss e Williams

**6 GENNAIO 2000  
MODENA - TEATRO SACRO CUORE**

"Musical world da Londra a Broadway" con l'orchestra Filarmónica Estense

**6 GENNAIO 2000  
PAVULLO**

Rassegna di cori "Memorial P.Giacobazzi" presso la Chiesa dei Padri capuccini. Concerto dell'Epifania con le corali "Voci lassù" di Toano, "Uracul" di Sestola e "Montecuccoli" di Pavullo. Partecipa inoltre l'attrice Franca Lovino

**7-9 GENNAIO 2000  
MODENA - TEATRO COMUNALE**

"Tosca" melodramma in tre atti di Giuseppe Giacosa musica di Giacomo Puccini, Orchestra e Coro del Teatro Comunale di Bologna

**10 GENNAIO 2000  
CONCORDIA**

Rassegna Effetto Musica. "Rapsodia ungherese" con l'Orchestra Filarmonica Ungherese di Debrecen

**11 GENNAIO 2000  
MIRANDOLA - TEATRO NUOVO**

"Sogno viennese" musiche di Franz Lehar, adattamento di Corrado Abbati

**11 GENNAIO 2000  
FINALE - TEATRO SOCIALE**

Rassegna Musicae Mundi. "Fusioni latine" con Modern Free Trio, Michele Serafini flauto, Andrea Candeli chitarra e Marcello Davoli percussioni

**12 GENNAIO 2000  
MODENA - TEATRO COMUNALE**

Stagione Amici della Musica. Rassegna "Le voci del Novecento - musica e commento" Quintetto Bibiena, musiche di Hindemith, Villa Lobos, Berio, Fedele e Biscarini

**14 GENNAIO 2000  
CARPI - TEATRO COMUNALE**

I Virtuosi Italiani, direttore Lev Markiz, musiche di Mozart, Elgar e Dvorak

**14 GENNAIO 2000  
MODENA - TEATRO COMUNALE**

Rassegna L'Altro Suono con Max Roach percussioni e Cecyl Taylor pianoforte

**15-16-17 GENNAIO 2000  
CARPI - TEATRO COMUNALE**

"Hollywood - Ritratto di un divo" con Massimo Ranieri, regia Giuseppe Patron Griffi

**16 GENNAIO 2000  
MODENA - TEATRO COMUNALE**

"Paysage après la bataille" musica di Gorian Vejvoda con Le Ballet Preljocaj

## TEATRO RAGAZZI

Con l'inizio della scuola ricomincia anche la stagione teatrale rivolta ai bambini delle scuole dell'infanzia ed elementari e ai ragazzi delle medie. Tantissime sono già le prenotazioni delle classi. Il **teatro Evento** propone un corposo cartellone di spettacoli che termina in maggio al **teatro comunale di Savignano** (tel. 059/730496). Il **Teatro Dadà di Castelfranco** ospita quattro rappresentazioni divertenti curate da varie compagnie italiane (telefono 059/927138-926626). A **Modena** sono iniziate invece le rassegne del **Teatro Michelangelo** (tel. 059/343662) e dell'**ERT, Emilia Romagna Teatro** (059/234978) al **Teatro Storchi e Cittadella**.

L'obiettivo è sempre quello di sensibilizzare i giovani verso la cultura teatrale ritenendo il teatro un indispensabile strumento formativo ed educativo. Entrambe le stagioni sono iniziate in novembre e terminano in maggio. Tante sono anche le iniziative collaterali organizzate dai comuni. Il **27 novembre e 4 dicembre Castelfranco** propone "Le storie del sabato" letture animate per bambini dai 3 ai 6 anni, la biblioteca di **Spilamberto** promuove dei laboratori artistici per bambini, incentrati sullo scambio culturale tra i popoli: il **27 novembre** "Voci d'oriente", il **4 dicembre** "Tra Fili e colori: tessere la propria arte", il **11** "Figure dal nord America", mentre il **18** "Favoland" lettura animata di storie tra cui "Il Natale di Babbo Natale" (tel.059/792654), **Serramazzone** debutta nell'anno nuovo, il **3 gennaio**, con "L'amore Bum Bum" spettacolo curato dal Teatro La Baracca nella sala di cultura. Con il 2000 ritorna "La domenica non si va a scuola" rassegna teatrale **per famiglie** curata da ERT: al **Teatro Storchi** il **6 gennaio** va in scena il "Brutto anatroccolo", mentre al Teatro Cittadella il **16 gennaio** "Pinocchio", il **6 febbraio** "La principessa dispettosa", il **12 marzo** "Ali Babà e i 40 ladroni" (tel. 059/206993).



# SPORT

## 27-28 NOVEMBRE MODENA

Il 27 gara individuale regionale di bocce cat. B,C,D, il 28 gara nazionale cat. A alla polisportiva San Faustino

## 28 NOVEMBRE MODENA

7a Corricittanova percorso di 3-6,5-9,5-15,8 Km.

## 4-8 DICEMBRE MODENA

Trofeo "G.Sanesi" nuoto per salvamento gara internazionale alla piscina dei Vigili del Fuoco

## 5 DICEMBRE BOMPORTO

Gara di MTB a Solara valida per il Campionato Inverno

## 5 DICEMBRE MODENA

25a Podistica Sant'Agnese corsa di 3,5-8-13-21 Km. con partenza dalla Polisportiva Gino Nasi

## 6 DICEMBRE MODENA

Top Modena Sport al Teatro Storchi. Premiazione degli atleti che si sono distinti nei vari sport durante l'anno

## 6-10 DICEMBRE MODENA

Gare a coppie regionale di bocce cat. A,B,C,D, alla Polisportiva Villa D'oro

## 8 DICEMBRE CARPI

"La Sfttledda" corsa podistica non competitiva con partenza da Corso Roma di 4,5-11,5-21 Km.

## 8 DICEMBRE FORMIGINE

Gare di salto agli ostacoli tipo C presso il Circolo Ippico Manfredini di Magreta

## 8 DICEMBRE MARANO

Gara di MTB valida per il Campionato Inverno

## 8 DICEMBRE MODENA

Cross Internazionale "Provincia di Modena" Info tel. 059/828043

## 8 DICEMBRE MODENA

8° "Campioni sotto l'albero" festa del pattinaggio artistico al Palaroller Polisportiva Sacca

## 8 DICEMBRE NONANTOLA

3° Indoor città di Nonantola gara di tiro con l'arco nella palestra delle scuole medie Alighieri

## 11 DICEMBRE MODENA

Campionato nazionale a squadre di lotta greco romana e stile libero serie A/1 e A/2 "Memorial Baricchi" alla Polisportiva Sacca

## 12-19-26 DICEMBRE 2 GENNAIO 2000 MODENA

Camminate di quartiere. Info tel. 059/206700

## 12-19 DICEMBRE MODENA

Campionati provinciali assoluti di tennis al Mammut Club

## 12 DICEMBRE SERRAMAZZONI

Gara internazionale di ciclocross

## 19 DICEMBRE LAMA MOCOGNO

Gara di sci di fondo a tecnica classica

## 19 DICEMBRE MODENA

Natale Hockey festa con tutte le squadre, esibizioni, intrattenimenti e premiazioni alla Polisportiva Sacca

## 25 DICEMBRE FRASSINORO

All'una di notte fiaccolata di Natale

## 30 DICEMBRE FRASSINORO

Trofeo Frassinoro gara di sci di fondo a tecnica libera

## 30 DICEMBRE FANANO

Sulle piste del Cimoncino tradizionale fiaccolata dei maestri di sci al pomeriggio

## 31 DICEMBRE SESTOLA

Fiaccolata alle ore 18 con i maestri di sci a Pian del Falco-Passo del Lupo

## 31 DICEMBRE LAMA MOCOGNO

Fiaccolata dei maestri di sci e allievi alle Piane di Mocogno

## 9 GENNAIO 2000 FRASSINORO

Gara regionale di fondo 10° Trofeo Amici del Fondo nella pista Bosco Reale a Piandelagotti

## DOPO SCI

E quando la sera scende sulle piste da sci la giornata prosegue al Palaghiaccio di Fanano per una bella pattinata. Apertura al pubblico dal martedì al venerdì dalle 20.30 alle 23.00, il sabato e prefestivi dalle 15 alle 23. La domenica e i festivi 10-12 e 15-20. Nel periodo natalizio dal 24 dicembre al 6 gennaio tutti i giorni dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 23. Costo ingresso: Adulti L. 7.000 nei giorni feriali; L. 10.000 nei festivi, prefestivi e periodo di Natale. I bambini fino a 13 anni L. 5.000 e L. 7.000. Il noleggio L. 4.000 e L. 5.000. Ingresso gratuito per bambini fino a 6 anni. Speciali offerte per gruppi min. 20 persone. Info tel. 0536/69313

## SKIPASS DA RECORD

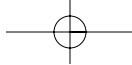
Sette edizioni. Sette stagioni da incorniciare, ma quella conclusasi da poco per Skipass è forse l'edizione più bella. Perché? La diminuita attenzione per le gare di sci dovute all'uscita di scena dei nostri campioni Alberto Tomba e Deborah Compagnoni non ha inciso sulla settima edizione di Skipass, il salone dello sci che ogni anno, in autunno, va in onda nel quartiere Modena Fiere. La grande affluenza e il grande interesse registrati quest'anno valgono certamente doppio e fanno di Modena e di Skipass i punti di riferimento in campo nazionale. Una cornice di pubblico superiore alle 66mila presenze, ben 241 espositori del settore turismo con rappresentanze arrivate da ogni parte del mondo. Splendidi stand, con un'esposizione razionale che ha provveduto a dividere gli spazi dedicati alla promozione turistica da quelli incentrati sugli sport tra le montagne come snowboard, sci di fondo, arrampicate in verticale. Skipass è stata l'ideale cornice per due importanti eventi: la ormai tradizionale Festa degli Azzurri con la premiazione dei 65 atleti della

Fisi e la presentazione ufficiale della stagione agonistica 1999-2000 e l'affollatissima premiazione dei giovanissimi atleti modenesi partecipanti ai Giochi della Gioventù del 1999. È un motivo di soddisfazione per la Provincia di Modena che da sempre ha sostenuto questa manifestazione e che ha visto una partecipazione straordinaria di visitatori alla serata dedicata alle stazioni invernali dell'Emilia Romagna, come testimoniano le oltre 3500 "bruciate" nella festa.

Skipass è una rassegna cresciuta anno dopo anno e con ancora possibilità di sviluppo.

Lo promette il patron della manifestazione Luigi Belluzzi: "l'ottava edizione" si terrà dal 28 ottobre al 1 novembre del 2000 e la nostra speranza è di riuscire ad ospitare una gara indoor di Coppa del Mondo di snowboard". Un evento internazionale che attirerebbe su Modena l'attenzione di tutti i mass media ed è facile immaginare i riflessi e i benefici che ne trarrebbe la nostra area. Lo snowboard è sempre più nel gradimento delle giovani generazioni, non sarebbe male legare l'immagine della Ghirlandina allo sport del futuro.





# 50 MILIARDI PER LO SPORT

**I**l completamento di una palestra a Nonantola, la ristrutturazione del centro sportivo "Dino Ferrari" a Maranello, una pista d'atletica più moderna a S.Felice, ma anche un nuovo sistema di rilevamento elettronico sulle piste di sci del Cimone. Sono alcuni dei progetti per i quali sono stati richiesti i finanziamenti al Credito sportivo, un istituto di credito che finanzia gli investimenti in opere sportive. Le probabilità da parte di Comuni e consorzi di ottenere tali fondi sono sicuramente buone. Alcune settimane fa, infatti, Provincia, Credito sportivo e Coni hanno siglato una convenzione per la costituzione di un fondo di 50 miliardi di lire destinati agli investimenti nel modenese da concedere a condizioni particolarmente favorevoli "che nessuna banca può garantire" come ha affermato il presidente dell'istituto Francesco Trazzi.

L'intesa prevede una riduzione degli interessi passivi al 2,25 per cento sui mutui fino a tre miliardi, 3,25 per cento fino a cinque miliardi e 3,75 fino a 20 miliardi. L'istituto, inoltre, è in grado di erogare i finanziamenti in tempi molto brevi.

La convenzione avrà una durata di tre anni e impegna il Coni ad offrire la consulenza tecnica per la progettazione degli impianti. Con questi fondi si potranno costruire nuovi impianti oppure ristrutturare quelli esistenti.

Il consistente numero di proposte d'investimento ricevute dalla Provincia in queste settimane testimonia che Comuni, associazioni e società sportive hanno compreso l'importanza di questa nuova opportunità per migliorare l'offerta di strutture sportive.

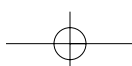


MAURIZIO TANGERINI

**I**ntesa tra Provincia, Credito sportivo e Coni per finanziamenti a tasso agevolato per 50 miliardi. Un'opportunità per nuovi investimenti in impianti sportivi

## CORSI PER DIRIGENTI SPORTIVI

Per gestire una società sportiva serve un aggiornamento costante, anche sulle moderne tecniche di comunicazione. Per questo la Provincia in collaborazione con Arci, Uisp, Csi e centro culturale "F.L. Ferrari" promuove una serie di corsi dedicati ai dirigenti sportivi. Tra gli argomenti figurano la comunicazione in Internet, la gestione delle banche dati e la divulgazione delle attività svolte per favorire il potenziamento della base associativa. I corsi si svolgeranno **da dicembre a marzo**; per informazioni rivolgersi all'ufficio sport della Provincia: tel. 059-209242.



ALESSANDRO  
MATTIA

Un gruppo di giovanissimi e di cadetti guidati dal maestro di scherma Marco Melli

**D**a oltre cento anni la Società Panaro rappresenta una delle migliori scuole di scherma in Italia



## STOCCATA VINCENTE

**Q**uando tornò da Parigi, Salvatore Pecoraro ebbe un'accoglienza trionfale. Fu portato in corteo alla sua casa di via Sant'Agata e in suo onore fu offerto un banchetto all'albergo Italia. A Parigi Pecoraro aveva battuto con i colori della società Panaro nientemeno che il celebre Merignac, che in quel 1884 era "la più facile spada di Francia". Salvatore Pecoraro era uno dei più qualificati maestri della Scuola Militare e maestro di scherma della 'Panaro'. Insieme alla ginnastica, la scherma è la disciplina storica della società centenaria modenese fondata nel 1870. Allora, scherma voleva dire Scuola militare. E i maestri erano ufficiali dell'Accademia. Cinque anni dopo, uno dei circoli schermistici di Modena si fuse con la Società Ginnastica del Panaro, che da allora si chiamò Società di Ginnastica e Scherma del Panaro. I suoi schermidori frequentavano la sede di via Fonteraso dove fu realizzata una sala d'arme che qui è rimasta fino al 1983, quando fu trasferita al palasport di via Divisione Acqui. La storia della sezione schermistica della società modenese è raccontata da Mario Reguzzoni in "Un secolo di vita", affascinante affresco di tutta la società Panaro pubblicato nel

1970 per celebrare i cento anni del glorioso sodalizio. A cavallo del secolo gli schermidori della 'Panaro' parteciparono a numerose Accademie, serate schermistiche che si svolgevano in tutta Italia. Non si può dimenticare che a Modena nacquero numerosi capiscuola della scherma italiana. Dopo la parentesi bellica, l'attività agonistica riprese a pieno ritmo con il maestro Ettore Forghieri. Gli anni tra il 1947 e il 1961 furono segnati dai successi di Vera Mantovani, la fioretista che ottenne vittorie a livello nazionale ed internazionale. Dal 1961 Elio Cucchiara prese la guida tecnica della sezione.

Legato alla 'Panaro' fin dal 1937, Elio Cucchiara è una figura che lascerà un segno indelebile nella storia della Panaro scherma. La famiglia Cucchiara ha dato tre generazioni alla 'Panaro'. Vittorio Cucchiara, uno dei figli del maestro Elio, da quest'anno è anche vice presidente nazionale della Fis, una federazione storica e di notevole peso, che ha sempre vinto tutto in tutte le Olimpiadi. Bruno Cucchiara, fratello di Vittorio, è titolare della sala di scherma, coadiuvato, dal 1996, dai maestri Marco Melli e Enzo De Franchis. Alessandro Cucchiara, figlio di Bruno, è il responsabile della sezione scherma della



**Società Ginnastica e Scherma Panaro**  
Via Divisione Acqui  
Palazzo dello Sport  
tel. 059-364805

società Panaro. “ Senza mio padre – confessa Bruno Cucchiara – non avremmo fatto scherma. In casa nostra si mangiava scherma a cena e a colazione. Una volta la scherma era ritenuto uno sport di elite - spiega -. Oggi è caduta questa barriera. Tra i nostri ragazzi ci sono figli di professionisti e di operai. Esiste, certo, un problema di reclutamento – aggiunge -; cioè non sono tanti i ragazzi che frequentano le sale di scherma. Questo perché è uno sport poco pubblicizzato e trascurato dai grandi interessi economici”. Il bilancio di Bruno Cucchiara come maestro della ‘Panaro’ è più che positivo. Negli anni '70 e '80 ha portato ad altissimi livelli un atleta come Stefano Boschi. Oggi può contare su un gruppo di giovani promesse tra le quali spiccano Paolo Tazzioli, Mattia Rossi, Flavia Samori, Nicola Barbaro e i fratelli Leparulo. Gli agonisti della ‘Panaro’ sono una trentina e venti sono i ragazzi che frequentano i corsi. “La scherma ha grandi chance per il futuro – dice Ormes Corradini, l'imprenditore modenese che da un anno è presidente della società Panaro -. È uno sport che è fatto di talento e di allenamento”. Ma il presidente, che rappresenta l'unità istituzionale della società, non può dimenticare le altre attività: ginnastica – per la quale la ‘Panaro’ è considerata la numero uno in Italia - lotta, pesi, karate e judo. “Abbiamo un piano di sviluppo – spiega – che ci vede impegnati a 360 gradi. Puntiamo alla qualità e vogliamo mantenere alti quelli che fin dalla fondazione sono i valori della Panaro”.

## PENTAMODENA

Un'altra società sportiva modenese si dedica all'attività schermistica. È la Pentamodena, è nata nel 1979 per potenziare la preparazione degli atleti del Pentathlon moderno ed è affiliata alla Fis. Oggi ha trovato una sua precisa identità nella scherma cittadina e nazionale. I suoi atleti hanno collezionato diversi piazzamenti ai campionati femminili di spada. Cecilia Salvioli, portacolori della società, ha partecipato nel 1988 ai campionati mondiali femminili di spada. La Pentamodena conta 70 praticanti e organizza corsi tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 17 alle 21. Ha sede in via San Faustino 113 tel. 059-352050

## VECCHIE GLORIE E GIOVANI PROMESSE

**A**ll'età di 37 anni il dottor Stefano Boschi, di professione medico, è una vecchia gloria della ‘Panaro’ scherma. Con lui la società centenaria ha raggiunto i migliori risultati. Boschi comincia a tirare di scherma nel 1969, all'età di sette anni. I primi successi sono del 1973. Nel '78 si assiste all'ascesa di Boschi in campo nazionale nella specialità fioretto. Nel 1979 vince a Marsiglia l'incontro tra le nazionali di Italia e di Francia e nel 1980 si afferma, sempre in campo internazionale, nel trofeo Città di Como e nel trofeo Berlino Cup. Di rilievo, nel 1981, la vittoria con la nazionale militare nel campionato del mondo militari in Francia, e, con la nazionale di fioretto, la vittoria alle Universiadi di Bucarest. Nel 1982 è quarto nella classifica finale della Coppa del mondo giovani. Nel 1986 vince il campionato italiano universitari. “E' stata un'esperienza fondamentale per la mia vita – dichiara Boschi della sua stagione di successi alla Panaro -. Ho avuto la possibilità di conoscere paesi e persone, ho imparato a vivere i momenti di gioia e quelli della delusione, ho capito che per ottenere risultati bisogna applicarsi. Mi piace ricordare il 1992 – conclude - quando grazie all'affiatamento della squadra (insieme a me, Francesco e Andrea Cucchiara e Filiberto Florini) arrivammo quarti al campionato italiano assoluto di fioretto. “Paolo è una certezza e diventerà tale anche in campo nazionale”. Questo dice il maestro Bruno Cucchiara di Paolo Tazzioli, 17 anni, giovane promessa della società Panaro. Paolo ha cominciato a frequentare la sala di scherma a 5 anni.. La sua prima gara nazionale risale al '91, all'età di 9 anni, a Pistoia. Fece il primo campionato regionale e lo vinse (stagione 95/96). Da allora, partecipò alla categoria allievi di spada classificandosi a fine stagione decimo al campionato italiano allievi. Aveva 12 anni. Nella categoria maggiore (cadetti), Paolo, a 14 anni, gareggia sia in fioretto che in spada e al termine del calendario delle gare nazionali, a soli 15 anni, partecipa di diritto, unico schermidore emiliano, ai Campionati assoluti di Bolzano classificandosi al 56° posto. In quella stagione 1996/97, a coronamento di un'annata positiva, Paolo Tazzioli venne ammesso alla seconda categoria e convocato dalla Fis agli allenamenti degli azzurrini a Madonna di Campiglio. “Al ritiro collegiale della nazionale under 20, il raduno dei 20 migliori giovani delle tre armi, fu per me una crescita enorme, fisica, tecnica e psicologica. Poi vennero una serie di malanni fisici che mi hanno tenuto lontano dalle pedane per una stagione”. Quest'anno Paolo ha vinto tutti i titoli regionali giovani e assoluti, la sua prossima stoccata sarà rientrare nel giro della nazionale, puntare a vincere i campionati italiani di categoria e partecipare alle gare del campionato italiano giovani cercando di entrare nei primi 8.



Campionati italiani assoluti di scherma febbraio 1991 Modena

CESARE DONDI

**A**nnata  
d'oro per i  
lambruschi  
modenesi.  
In crescita  
produzione,  
consumi e  
qualità



# IL VINO CON LE BOLLE

**S**an Martino ha già dato un primo responso: il vino della vendemmia 1999 sarà di qualità ottima. Il vino novello, i primi assaggi dicono infatti che il prodotto è decisamente molto buono. Gli esperti enologi delle cantine sparse nel territorio provinciale, non avevano aspettato il rito della spillatura del primo vino per dare

il loro giudizio. Già alla conclusione della vendemmia il giudizio era positivo. Il clima ottimo, le piogge non forti, i nuovi vigneti di recente impianto e di qualità selezionata garantiscono una annata ottima, da ricordare. Per il lambrusco, in particolare, il grado zuccherino è mediamente migliore rispetto al 1998, già ottima annata, l'acidità leggermente inferiore, il colore rosso intenso

che garantisce un migliore gradimento. Le quantità prodotte sono molto significative con un prevedibile aumento del 10% rispetto all'anno 1998. Qualche leggero problema quantitativo per la produzione del gasparossa, che di contro garantisce una qualità eccezionale. Un orizzonte molto roseo per il principe dei vini modenesi e uno dei più apprezzati vini da tavola del mondo. Il ri-

## DUE METODI, STESSO VINO

*Ma in cosa si differenziano i due metodi produttivi?*

**N**ella produzione tradizionale il mosto, frutto della sapiente combinazione di uve diverse (l'uvaggio) viene posto a fermentare in botti di legno o cemento con lieviti indigeni dell'uva. Lì viene lasciato per tutto l'inverno, il freddo naturale ne rallenta la fermentazione e permette il suo travaso con la luna di marzo. Imbottigliato in bottiglie rigorosamente scure e depositate orizzontali in grandi cataste, il lambrusco completa il suo processo di fermentazione in un paio di mesi. Solo dopo questo procedimento, con un metodo champenois breve, può essere stappato. Nella produzione in autoclave invece il lambrusco, dopo una prima fermentazione, viene 'fermato' nel suo

processo di maturazione portando la temperatura dei giganteschi serbatoi fino a 5 gradi. Quando il ciclo produttivo lo richiede la temperatura viene aumentata a piacimento, si riavvia il processo fermentativo con lieviti selezionati che viene naturalmente completato in poco tempo. Il lambrusco può essere immediatamente dopo imbottigliato e consumato.

I vantaggi nel controllo della qualità e nell'ottimizzazione del ciclo produttivo e distributivo sono evidenti.

Ne perde un po' la tradizione, ne guadagna la produttività e per molti anche la qualità del prodotto, un vino che ha saputo conquistare uno spazio rilevante in Italia e all'estero nelle scelte dei consumatori più esigenti.





## FERMEREMO IL LAMBRUSCO

**P**rodurre un lambrusco "fermo", è una contraddizione in termini per un vino che per definizione è frizzante, ma a questa scommessa sta lavorando Umberto Cavicchioli, responsabile di produzione della omonima Cantine Cavicchioli di San Prospero. Con i suoi cugini Claudio, Sandro e Guido dirige l'azienda che è oggi la maggiore produttrice di lambrusco nella nostra provincia e porta avanti una tradizione nata nel 1928 dal nonno Umberto e proseguita dai figli Franco, Romano e P. Giorgio.

La terza generazione di imprenditori ha portato al pieno sviluppo dell'azienda con progetti innovativi, pur mantenendo saldo l'ancoraggio alle tradizioni.

"Il nostro biglietto da visita nel duemila sarà un lambrusco 'fermo' nato dalla collaborazione con il grande enotecnico Giorgio Grai, un prodotto di fascia alta, che può competere con vini blasonati come i bordeaux - scommette Umberto Cavicchioli -, ma il nostro punto di forza è e resterà il lambrusco di Sorbara classico".

Ed è proprio sul lambrusco di Sorbara che Cavicchioli ha raccolto le maggiori soddisfazioni.

"Abbiamo ricevuto numerosi riconoscimenti per i nostri vini, ma quello cui sono più legato è il premio assegnato al nostro 'Vigna del Cristo' dall'Enoteca di Dozza nel 1996 come miglior lambrusco, è certamente una segnalazione di grande prestigio."



Segreti per produrre un buon lambrusco in realtà non ce ne sono.

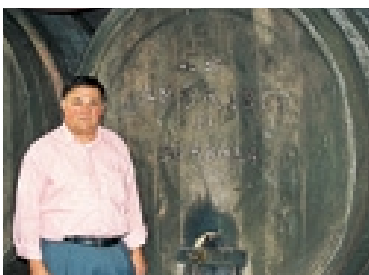
"Occorre semplicemente curare con attenzione tutti i particolari produttivi. Il buon vino nasce innanzitutto da una buona uva. Il vigneto, che deve essere di vitigni selezionati, va curato costantemente, l'uva deve crescere e maturare nelle migliori condizioni, con trattamenti controllati e ridotti al minimo indispensabile. Importante è anche la raccolta; oggi la raccolta meccanizzata dà una risposta positiva ai problemi di efficienza e di economicità, ma va programmata con cura. L'uva raccolta deve essere immediatamente consegnata e pigiata".

Da questo momento in poi entra in campo l'abilità degli enotecnici, la capacità di sfruttare a pieno la tecnologia del freddo, la possibilità di operare con lieviti naturali selezionati per garantire le migliori fermentazioni, l'opportunità di combinare il meglio dei profumi e dei sapori delicati.

"Non possiamo permetterci una casualità nella riuscita del prodotto, occorre garantire una stabilità della qualità - sottolinea Umberto Cavicchioli - il consumatore resta colpito da una caratteristica del vino e vuole ritrovarla uguale in ogni degustazione. Ma la riuscita di un vino è merito delle sue caratteristiche, il nostro intervento non le modifica, cerchiamo semplicemente di valorizzarle al meglio".

spetto rigoroso dei disciplinari di produzione stabiliti dalla Unione Europea per i vini dop, l'impianto di numerosi nuovi vigneti con vitigni selezionati e la fondamentale attività di controllo e promozione esercitata dal Consorzio Tutela del Lambrusco garantiscono una sempre maggiore qualità del nostro vino. Una qualità apprezzata dal mercato se è vero che ha già assorbito tutta la produzione del 1998. Una produzione che vede ormai la definitiva affermazione dei nuovi sistemi di lavorazione, ovvero la vinificazione del lambrusco in autoclave. Non solo i grandi produttori e le cantine sociali hanno da tempo convertito il loro sistema produttivo con le tecniche più moderne e le gigantesche autoclavi ove il processo di fermentazione e vinificazione è controllato attraverso la tecnologia del freddo, ma anche i piccoli produttori sparsi nelle campagne hanno ormai intrapreso questa nuova strada.

"È una strada in gran parte obbligata - conferma Franco Paltrinieri, un piccolo produttore che ha la sua piccola azienda in via Verdeta a pochi passi da Sorbara, il luogo di origine del lambrusco, e che insiste nella sua produzione tradizionale con la fermentazione in



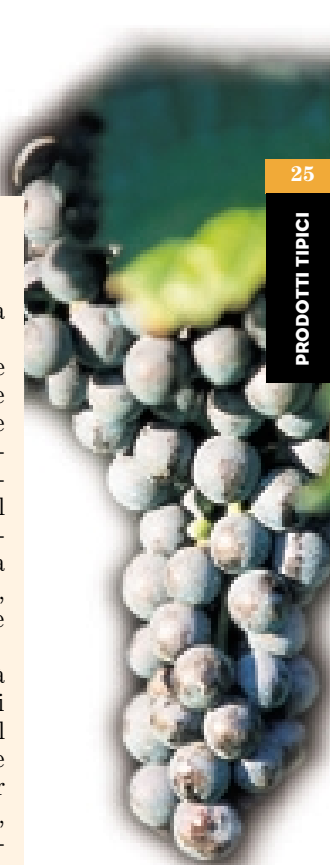
botti di legno. - Lo chiede il mercato, il consumatore apprezza di più il lambrusco leggermente dolce, senza il tipico 'fondo', il deposito naturale che si raccoglie nel fondo della bottiglia, in cui il lambrusco deve 'riposare' per diversi mesi. Io ho clienti che ancora sono affezionati al vecchio bouquet, cercano un lambrusco con un sapore intenso, il profumo deciso, quel gusto brusco, che contraddistingue il lambrusco da tutti gli altri vini, ma sono una fetta molto limitata del mercato". Franco Paltrinieri non ne fa una questione di genuinità, "il lambrusco prodotto in autoclave è certamente genuino, sottoposto a controlli sanitari ed enologici puntuali, quello che cambia è il gusto, io rimango legato alla tradizione".

Sandro Cavicchioli, della omonima Cantina di San Prospero, ci confer-

ma come questa scelta sia obbligata dal cambiamento delle preferenze dei consumatori. "Vent'anni fa la nostra cantina produceva oltre 1 milione di bottiglie di lambrusco con il metodo tradizionale, erano le famose bottiglie con il tappo trattenuto dai laccioli di spago. Eravamo fieri di quella produzione, una tradizione nata nel lontano 1928. Non avevamo alcuna intenzione né interesse a modificare il nostro lavoro, ma l'entrata sul mercato dei nuovi lambruschi, ci ha imposto il cambiamento, con ingenti investimenti in tecnologia e personale. Solo così abbiamo potuto continuare a svilupparci."

Ma alla tecnologia non rinunciano neppure i vecchi contadini. "Anche chi fa la produzione tradizionale - ci conferma Paltrinieri - si avvale della consulenza dei laboratori di analisi e degli enotecnici. Una controllatina al prodotto è ormai necessaria, non ci si può permettere 'sorprese dell'ultimo minuto'.

Far bene il vino è un'arte, ma rifiutare l'aiuto delle moderne conoscenze sarebbe sciocco!"



CECILIA  
LAZZERETTI

*Il Percorso  
Natura dalla  
periferia  
di Modena  
alle Casse  
di espansione  
del Panaro.  
Un itinerario  
per riscoprire  
l'ambiente  
fluviale*



## IL FIUME RITROVATO

**P**er lasciarsi alle spalle la città e allontanarsi qualche ora dal solito paesaggio metropolitano non è indispensabile prendere la macchina e percorrere chilometri e chilometri. Anzi, l'itinerario di cui vogliamo parlarvi parte dal quartiere Modena Est, tra fabbriche e officine, per poi proseguire quasi per incanto tra campi coltivati, sentieri sterzati, pioppeti e corsi d'acqua. È il Percorso Natura, si imbecca da una laterale di viale Caduti sul Lavoro non ancora del tutto asfaltata, lo Stradello Romano, prosegue lungo lo Stradello Panaro e porta direttamente sugli argini del fiume, meta ideale per le passeggiate a piedi e in bicicletta. Il paesaggio, inutile dirlo, dà il meglio di sé nelle giornate di sole,

quando i sentieri, a volte molli e fangosi, sono asciutti e verdi e l'umidità concede un po' di tregua: ecco perché vi consigliamo di lasciar trascorrere qualche giorno dalle ultime piogge prima di inforcare la bicicletta e partire...

Se invece amate le brume autunnali, con malinconie annesse e connesse, un'unica avvertenza: attenzione alla "lezza", quello strato di limo che dopo una piena si deposita sui sentieri e li rende insidiosi e scivolosi. E ancora un consiglio: se percorrete stradelli privati, paralleli o vicini a quello principale, ricordate sempre di segnalare la vostra presenza ai contadini residenti all'intorno, comunque disponibili e ospitali.

Tutti suggerimenti, questi, di Giuliano Fancinelli, responsabile dell'associazione Amici della

Mountain Bike, con la quale il Comune di Modena ha stipulato una convenzione per la cura e la manutenzione del tratto cittadino lungo il Panaro, dallo Stradello Romano al Ponte di Sant'Ambrogio. Tocca ai volontari di questo gruppo, circa una trentina, ricoprire le buche, potare la vegetazione in eccesso, risanare i sentieri e ripristinare la ghiaia là dove il fiume se l'è portata via.

Ecco perché Fancinelli e i suoi colleghi sono particolarmente severi quando si tratta di far rispettare le regole: ingresso vietato alle automobili non autorizzate e alle moto da cross, ai cacciatori (buona parte del percorso è su area protetta), a cavalli e cavalieri. "Non abbiamo nulla contro chi fa cross o va a cavallo - spiega - vorremmo però che chi utilizza il percorso si impegnasse anche a reintegrarlo e a risanarlo successivamente. Noi dell'associazione, invece, siamo gli unici a farlo".

La prima area di notevole interesse naturalistico, in questo primo tratto, è quella del Fiasco, così soprannominata dalla forma assunta dal fiume; poi, in prossimità del Ponte di Sant'Ambrogio, si apre un varco che recupera un passaggio già esistente sotto il ponte, recentemente protetto da un vetro antisfondamento consentendo di proseguire il cammino senza risalire sulla via Emilia, che in quel tratto è particolarmente pericolosa.

### IL FIASCO

**L'**area del "Fiasco" è la prima zona davvero pregevole dal punto di vista naturalistico che si attraversa lungo il tratto tra Stradello Romano e Ponte di Sant'Ambrogio.

È un vecchio meandro del fiume, si chiama così per via della sua forma, che, tuttavia, a causa della folta vegetazione, si stenta a riconoscere: in quel punto il Panaro aveva due anse accentuate, che poi sono state raddrizzate negli anni Sessanta. È rimasta comunque ancora ben visibile una porzione del letto del fiume in cui talvolta, in caso di piene, torna ad accumularsi dell'acqua, che passa attraverso vene sotterranee. Anche in questa zona ritroviamo la flora e la fauna tipiche delle località umide: uccelli acquatici come aironi, folaghe e nitticore, testuggini d'acqua e altri rettili, anfibi, salici, pioppi e ontani, canneti con tifa e canna palustre.

La bellezza del paesaggio dovrebbe costituire una valida ragione per mantenere in stato ottimale questo primo tratto del Panaro, sul quale è stata recentemente collocata della segnaletica per intervento della Provincia.

È lungo circa due chilometri e si dipana tra frutteti, pioppeti e campi coltivati; poi, poco prima di arrivare alle Casse d'espansione, il paesaggio comincia a mutare e sullo sfondo appaiono i meno poetici frantoi delle cave d'escavazione. Quest'area oggi è insostituibile per la sicurezza idraulica dei territori a valle contro i pericoli di piena del fiume. Questo gigantesco invaso delle acque del Panaro è la vera polizza di sicurezza per i modenesi contro le alluvioni, un presidio davvero sicuro con gli ultimi lavori appena conclusi.

Paolo Barbieri, geometra del settore Ambiente e Risorse del Comune, ci descrive dal punto di vista tecnico anche quella che è l'ultima innovazione apportata alla diga sul Panaro, in località Sant'Anna: le paratoie - "nella diga costruita a sbarramento sul fiume ci sono varchi dai quali defluisce l'acqua a portata più elevata rispetto all'alveo a valle. Le nuove paratoie inserite all'interno dei varchi funzionano come saracinesche, in grado di invasare l'acqua a monte, là dove si sono già formati alcuni laghetti artificiali per esaurimento di cave preesistenti. Sono azionate dall'alto, in caso di piena". Le casse d'espansione, per la vastità dell'area che abbracciano, sono molto importanti dal punto di vista naturalistico: "costituiscono

un rifugio ideale per le specie animali e vegetali - spiega Roberto Ori del settore Difesa del suolo e tutela dell'ambiente della Provincia - e in particolare per la fauna, che grazie alle caratteristiche del posto si possono riprodurre in tranquillità, come non sarebbe possibile nei campi aperti tutt'intorno. La vegetazione è quella tipica delle zone umide e presenta canneti estesi, boschetti lineari, salici, pioppi e ontani; la fauna selvatica del posto è costituita da aironi, nitticore, tarabusini, svassi maggiori, marzaiole, folaghe e starni comuni".

Non mancano le occasioni per fare birdwatching, quindi, e non solo: "Il fiume ospita la testuggine d'acqua, nutrie, anatre selvatiche e germani reali; si tratta di un'oasi faunistica protetta, in cui la caccia è vietata". Nei laghetti al di là della diga la pesca sportiva la fa da padrone: ogni sabato e domenica centinaia di persone si riuniscono nei circoli nati sul posto, come l'affollatissimo Vivinatura di San Damaso. Ma gli amanti del fiume sono numerosi e disparati: passeggiando lungo le rive, si incontrano i personaggi più strani, dal pescatore che cerca di aggirare il divieto di pesca gettando la lenza nelle zone di ripopolamento, al vecchio signore che vende patate e castagne, dal ciclista incurante del cattivo tempo alla signora amante delle passeggiate. "Quando le cave saranno esaurite, quei bacini si trasformeranno in laghi artificiali - spiega Paolo Barbieri, - proprio com'è accaduto per le Casse d'espansione del Secchia. I due paesaggi non sono ancora alla pari, ma il nostro obiet-

## PONTE SANT'AMBROGIO

**I**l Ponte di Sant'Ambrogio è l'ultima tappa del percorso lungo il Panaro entro i confini del territorio comunale. Grazie ad un varco aperto entro la struttura, protetto sul fianco da un vetro, è possibile attraversarlo e osservare quelle che, in origine, erano vere e proprie stanze in cui la gente abitava: i doganieri, in primo luogo, ma anche i viandanti di passaggio. Meriterebbero di essere recuperate per la loro bellezza e l'interesse storico. Il ponte fu costruito dagli Estensi nel 1792 su progetto dell'ing. Giuseppe Soli e rappresentava il confine fra lo stato Estense e lo Stato Pontificio. Purtroppo l'originario ponte con quattro possenti e splendidi torrioni della guardia è stato distrutto dai bombardamenti, ricostruito com'era senza però le torri, oggi solo in minima parte si può più cogliere la sua bellezza monumentale. Da questo punto del ponte, inoltre, quando l'acqua è bassa, è possibile notare come la forma arcuata della struttura si riproduca specularmente nei basamenti che la sostengono.

tivo è quello di renderli affini. I tempi? Entro quattro o cinque anni il parco delle casse d'espansione del Panaro potrebbe prendere forma concretamente".



C.D.

*Il libro di  
Italia  
Turistica con  
le immagini  
di Modena e  
del suo  
territorio*

Carpi:  
*Festa in Piazza  
Martiri*



# I COLORI DEL TEMPO

**È** un viaggio per immagini nel territorio modenese quello che ci propone questo libro edito da Italia Turistica per la Provincia di Modena. Un viaggio che si avvale di un accompagnatore d'eccezione, Valerio Massimo Manfredi, che per un momento smette i panni dell'archeologo di civiltà lontane e di scrittore di successo e veste quelli dell'ospite, figlio di questa terra, che con sapienti ed essenziali annotazioni suggerisce al lettore alcune vie maestre da esplorare per conoscere e amare la provincia modenese. Il testo lascia alle immagini, alle fotografie di Federico Meneghetti il compito di ammaliare, di stupire, di incuriosire ed invitare ad una vista diretta di luoghi, borghi, paesaggi, atmosfere spesso ignorati o dimenticati anche dai modenesi.

Un viaggio che non può che iniziare dal Piazza, dal complesso del Duomo e del Palazzo Comunale di Modena, dalla Ghirlandina simbolo della città, un luogo di così straordinaria bellezza che l'Unesco ha indicato come Patrimonio storico e culturale dell'umanità.

E i colori della città, i colori del mattone che il tempo non ha cambiato, fanno da contrappunto ai tanti straordinari colori che la natura benigna offre in questa terra, colori che accompagnano le stagioni, colori mai violenti, sempre caldi, dolci e sereni.

I verdi della primavera, i colori delle mille fioriture, il bianco delle ultime nevi delle montagne, gli azzurri di un cielo che non tradisce, sono questi cromatismi che raccontano la terra di Modena.

"Modena è una città padana, da

passaggiare senza fretta, sotto i suoi portici, per i vicoli dalle ombre discrete per scoprire angoli suggestivi, frammenti sparsi della sua storia plurisecolare o ristoranti tipici dove gustare le meraviglie della sua gastronomia dalla tradizione millenaria". E anche a questo libro, ben si attaglia la frase di Valerio Massimo Manfredi; un bel volume da sfogliare piano piano, più e più volte, da soffermarsi sulle tante immagini, in ognuna si può disvelare lo spirito autentico di questa terra.



Pievepelago:  
*Ponte della Fola*

### ADDIO MARIO



**M**ario Venturelli è scomparso. Con lui Modena ha perso un grande artista dalla personalità prorompente. Mario Venturelli amava la pittura libera, genuina, antiaccademica perchè era un istintivo, un sanguigno, era attaccato agli usi e costumi della sua Modena, ai miti che la animavano e la esaltavano, e il suo contatto diretto con la natura gli permetteva una creazione d'amore sulla tela, dove i colori diventavano materia, energia primitiva della terra. Insieme agli amici Spattini e Trevisi erano conosciuti come "i tre moschettieri" quando avevano prima e dopo la guerra il loro studio in via Sgarzeria. Gli anni settanta sono stati i più originali per la sua produzione con i paesaggi padani, le nature morte, gli interni di case, gli oggetti di uso quotidiano. Il suo ricordo resterà per noi legato ad altre due figure recentemente scomparse: gli amici Giorgio Cornia e don Casimiro Bettelli. Insieme avevano realizzato quella che resta una delle sue mostre più significative, la sua antologica del maggio 1995 presso il Palazzo della Provincia.

### CONVENZIONE CON ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA

**P**rovincia e Istituto storico della Resistenza e della Società contemporanea hanno siglato una convenzione per

promuovere la ricerca e le iniziative culturali. L'accordo avrà una durata di quattro anni e prevede un contributo annuale da parte della Provincia di 42 milioni. L'Istituto storico della Resistenza e della Società contemporanea di Modena è stato fondato nel 1978 per conservare e valorizzare un ampio materiale documentario sulla lotta partigiana nel modenese anche attraverso attività di ricerca e promozione culturale. In questi ultimi anni l'istituto ha esteso i confini dell'indagine storica a tutta la storia italiana del '900.

### GIURISPRUDENZA AL S.GEMINIANO

**L**a facoltà di Giurisprudenza di Modena sarà trasferita nei locali dell'istituto S.Geminiano, mentre l'Educatore S.Paolo ospiterà una moderna biblioteca giuridica di circa 2000 metri quadrati. Il progetto di risistemazione degli edifici avrà un costo di circa 20 miliardi, finanziati dal Ministero dell'Università, dall'ateneo stesso e con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena che ha messo a disposizione circa due miliardi per la realizzazione della biblioteca. I lavori dovrebbero concludersi entro il 2002. Il palazzo che ospita attualmente la facoltà in Via Università accoglierà la facoltà umanistica.



### INSEGNANTI A SCUOLA DI MUSEO

**C**irca 80 insegnanti hanno partecipato ad un corso su "Il linguaggio dei musei" promosso nelle scorse settimane dalla Provincia con lo scopo di favorire l'utilizzo didattico delle strutture museali modenesi. Le lezioni sono state tenute da studiosi, esperti e responsabili di importanti musei nazionali.

### FESTIVAL CABARET EMERGENTE

**L'**Agenzia Riccardo Benini Spettacoli, i Giovani d'Arte del Comune di Modena, la Provincia e l'Associazione per il Circuito Giovani Artisti Italiani promuovono anche per il 2000 il Festival del Cabaret Emergente. Al concorso possono accedere tutti i giovani con meno di 35 anni che fanno cabaret: imitatori, mimi, maghi, comici, sosia, fantasisti, gruppi teatrali. La giuria composta da noti personaggi del mondo della cultura, cinema e spettacolo, dirigenti Rai e Mediaset decreteranno il vincitore nella serata del 9 maggio al Teatro Storchi. In premio un contratto di lavoro di un anno. Le domande devono pervenire **entro il 4 febbraio 2000**. Info tel. 059/331355 - 206604



### LUDOBUS

**A**rriva la ludoteca itinerante. Si chiama "Ludobus", un bus carico di giochi e gestito da animatori che, a partire dal 1 dicembre arriverà in scuole, paesi, borgate e cortili per portare un po' d'allegria a bambini e ragazzi. L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra i

Comuni di Nonantola, Bomporto, Bastiglia, Ravarino, Castelfranco e S.Cesario. Il furgone è attrezzato con tavoli, panche, giochi e giocattoli; gli operatori organizzeranno giochi da tavolo, tornei, animazioni, laboratori grafico-pittorici e laboratori per far conoscere ai bambini diversi materiali attraverso la realizzazione di oggetti. Il progetto è costato circa 150 milioni, finanziati con i fondi della legge Turco sull'infanzia e dai Comuni interessati.

### CONCORSO PER ARTISTI DELLA RETE

**C**ostituire la prima galleria virtuale italiana cioè un'innovativa mostra permanente on line di progetti artistici creati sfruttando le caratteristiche di internet. È questo l'obiettivo della prima "Selezione net.art" per giovani artisti tra i 18 e i 35 anni emiliano romagnoli, un concorso promosso da Giovani d'arte e da [www.stradanove.net](http://www.stradanove.net) del Comune di Modena. Le domande devono pervenire **entro il 12 dicembre 1999**. La selezione sarà effettuata da una giuria composta da esperti del settore. Info tel. 059/206877

### IL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO

**C**onferenze e proiezioni per conoscere il cinema e per amarlo di più. Il programma prevede 10 serate incentrate sui generi, noir e gangster, horror, fantascienza, melodramma western, avventura, guerra, commedia, comico, animazione, musical ecc... Le lezioni si tengono al Centro Culturale Il Mulino di Soliera il mercoledì e le proiezioni al Teatro Italia il giovedì, dalle ore 21 alle ore 23. Gli incontri iniziati il 10 novembre termineranno in gennaio. Per informazioni tel. 059/568544.



### IN APPENNINO 3 MILA CAPRIOLI

**S**ono oltre tre mila gli esemplari di capriolo presenti in diverse zone dell'Appennino modenese. I daini sono oltre 700, i cervi hanno superato la cinquantina di unità. Sono stati segnalati anche alcuni esemplari di muflone, grande assente rimane il camoscio. La presenza dei cervidi in montagna, rilevata da un recente censimento della Provincia, sta assumendo in questi ultimi anni un rilievo naturalistico, faunistico e ambientale di notevole interesse.



### I PARCHI INVESTONO SUI SERVIZI AL TURISTA

**O**ltre ottocento milioni per migliorare l'offerta turistica di parchi e riserve naturali. Sono stati stanziati dalla Provincia di Modena per sostenere i piani di sviluppo degli enti di gestione. I fondi, che si aggiungono ai quattro

miliardi e mezzo di contributi decisi dalla Regione nelle settimane scorse, attiveranno investimenti per complessivi sette miliardi di lire. I contributi provinciali sono destinati al Parco regionale del Frignano (240 milioni), al Parco dei Sassi di Roccamatina (220 milioni), alle riserve naturali delle salse di Nirano a Fiorano (110 milioni), delle Casse di espansione del Secchia (100 milioni) e di Sassoguidano a Pavullo (150 milioni). I progetti finanziati prevedono l'apertura di nuovi centri visita, il ripristino di sentieri e percorsi naturalistici, attività di ricerca e di educazione ambientale e nuovi servizi per i visitatori: aree parcheggio, percorsi pedonali e sentieri attrezzati.

### PANARO PIU' SICURO

**S**ono terminati i lavori di ampliamento della cassa di espansione del Panaro. Con una spesa di circa 5 miliardi di lire sono stati realizzati l'innalzamento di parte del manufatto regolatore e degli argini della cassa, situata tra i comuni di Modena e S.Cesario nei pressi del ponte di S.Ambrogio, al fine di aumentare la capacità di raccolta delle acque in caso di piena che aumenta da 15 a 20 milioni di metri cubi; sono stati realizzati, inoltre, interventi per garantire una migliore efficienza della cassa, la realizzazione di una passerella ciclabile sul manufatto regolatore e lavori di manutenzione.



### LE SCUOLE AL MUSEO DELLA BILANCIA

**A**eggero e al verde acqua" è una proposta di itinerario didattico promossa dal Museo della Bilancia di Campogalliano e dal Centro di educazione ambientale l'Airone di Rubiera. L'iniziativa, rivolta a tutte le scuole, prevede una visita guidata al museo, dove sono esposti preziosi e interessanti strumenti di misurazione di epoche diverse, e un'escursione nell'area protetta delle casse di espansione del Secchia. Informazioni: 059 527133.

### INCONTRI AL PLANETARIO

**L**il Planetario di Modena in viale J.Barozzi, conferenze il **25 novembre** su "Le magnitudini stellari", in **dicembre, il 2** "Latitudine Zero", **il 9** "Gli orologi solari", **il 16** "S. Lucia la notte più lunga che ci sia", **il 18** "Il girotondo delle stelle". Info tel. 059/224726

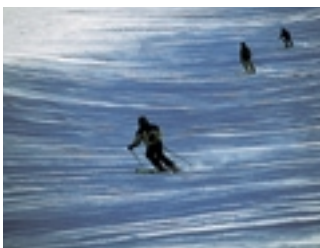
### NUOVO PRESIDENTE DEL PARCO DEI SASSI

**È** Ermanno Monzali il nuovo presidente del Parco dei Sassi di Roccamatina. È stato eletto all'unanimità dall'assemblea del consorzio di gestione nei giorni scorsi. Monzali, 56 anni di Zocca, funzionario di banca in pensione, è stato sindaco di Guiglia dal 1993 al 1995 e ha già ricoperto l'incarico di

presidente del Parco. L'assemblea ha eletto anche i membri del nuovo comitato esecutivo che sarà composto, da Franco Giacomozzi, Fiorenzo Lutti, Mariangela Bertolla e Luciano Bergonzini e dallo stesso Monzali. Il Parco gestisce un'area naturale vasta poco più di mille ettari. Il parco regionale è stato istituito nel 1988.

### L'ARPA DEL 2000

**G**li 80 tecnici in servizio all'Arpa (Agenzia regionale prevenzione e ambiente) di Modena, nei primi otto mesi del 1999 hanno analizzato circa 800 campioni di acque superficiali, cinque mila di acque sotterranee per il controllo delle falde e quasi nove mila su acque destinate al consumo; 168 verifiche hanno interessato le emissioni in atmosfera, oltre 400 i rumori; sono stati effettuati, inoltre, tre mila controlli sulla salute negli ambienti di lavoro. Questo lavoro è eseguito prevalentemente per conto di enti pubblici, aziende sanitarie, ma anche magistratura, Nas e Noe dei Carabinieri. Nel 2000 l'Arpa prevede misure per ridurre la burocrazia per le imprese, ma anche più controlli ambientali, in particolare dei campi elettromagnetici, l'estensione dell'ecogestione negli stabilimenti industriali, la realizzazione di un bilancio ambientale del distretto ceramico e la creazione di un sistema informatico ambientale. Presso l'Arpa di Modena, in collaborazione con la Provincia, è attivo anche il numero verde della guardia igienica ambientale (GIAP 167-841050) al quale i cittadini possono rivolgersi per segnalare episodi gravi di pericolo per l'ambiente..



### PIANO DEL CONSORZIO VALLI

**I**l Consorzio "Valli del Cimone" promuove il turismo invernale con un progetto che prevede investimenti per complessivi 300 milioni. Con questi fondi saranno realizzati pacchetti per le settimane bianche, cataloghi, materiale editoriale, campagne pubblicitarie. L'intervento sarà sostenuto con fondi Ue e regionali ma anche dal Consorzio del Cimone, sponsor privati e operatori turistici.

### UN PATTO PER L'APPENNINO

**O**ttanta miliardi di investimenti per creare 200 nuovi posti di lavoro in montagna. Il Patto territoriale dell'Appennino promosso da enti pubblici e associazioni di categoria permetterà la realizzazione di 30 progetti imprenditoriali, molti di questi nel settore turistico. Il Piano sarà cofinanziato dal Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica).



### LA CITTÀ DEL CASTAGNO

er valorizzare la cultura della castagna e i territori di produzione è nata l'associazione nazionale "Città del castagno".

**P**l'idea è stata promossa dalle Comunità montane Modena est, Alto Mugello, Garfagnana e della valle del Santerno; al progetto hanno aderito finora numerose Comunità montane di tutta Italia. L'associazione ha in programma diversi progetti: il riconoscimento dei marchi d'origine, lo sviluppo della commercializzazione e l'organizzazione di manifestazioni di promozione culturale ed eno-gastronomica.

### NUOVE GUIDE APPENNINO

**L'**Unione Appennino e Verde, associazione regionale tra enti pubblici e privati



che si occupa di commercializzazione del turismo in montagna, ha presentato una serie di progetti editoriali per far conoscere il patrimonio culturale dell'Appennino: una guida dal titolo "Dimore storiche e castelli" all'interno della collana Pocket travel, una serie di pubblicazioni sulle vie storiche, l'escursionismo, i parchi, il turismo sportivo e l'eno-gastronomia. L'Unione comprende 53 soci di cui 23 privati; il piano dell'associazione prevede interventi annuali per complessivi 800 milioni.

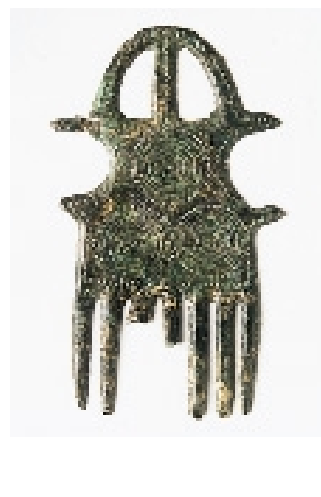


### PREMIO GIORGIO FINI

**C**on questo premio il Comune di Modena e la Famiglia Fini rendono omaggio alla figura di Giorgio Fini che ha reso Modena famosa nel mondo conciliando lo scrupolo e la cura artigianale con gli standard tipici della grande industria alimentare. Vincono la seconda edizione il Cardinale Ersilio Tonini per essersi impegnato in importanti iniziative di pace e solidarietà e il cuoco catalano Ferran Adrià vera e propria star della cucina internazionale. Un premio speciale andrà all'attore Christopher Lee discendente dell'antica casata modenese dei Carandini. La serata di gala si terrà il 13 dicembre al Teatro Storchi. Info tel. 059/206812

### ARCHEOLOGIA A MONTALE

**R**eperti databili tra il 1250 e il 1500 avanti Cristo sono stati rinvenuti in estate nel corso degli scavi della terramara di Montale Rangone. I lavori, condotti da archeologi di varie università italiane e straniere con la direzione della Soprintendenza e del Museo civico di Modena, riprenderanno in primavera con l'obiettivo di realizzare, entro il 2001 la creazione di un parco archeologico dedicato alla più antica civiltà padana.



**Desidero ricevere gratuitamente all'indirizzo sottoindicato la rivista della Provincia di Modena**

**M O D E N A**  
TURISMO CULTURA AMBIENTE

Spett.le Ufficio Stampa - Provincia di Modena  
Viale Martiri della Libertà, 34 - 41100 Modena  
Tel. (059)209213 - Fax (059)209214

**N. 20**

Cognome \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Professione \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

Cap \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

**Compilare e spedire all'Ufficio Stampa della Provincia, oppure inviare tramite fax al 059/209214**



Comune di Modena

# Natale a Modena

## **IL GIRO DEL MONDO NEL CUORE ANTICO DELLA CITTÀ**

**8 dicembre 1999 - 6 gennaio 2000**

**ATMOSFERE VIENNESI**  
una grande sala da ballo *en plein air*

**LA GRANDE MELA**  
rinasce il *Greenwich Village*

**LA MONTMARTRE MODENESE**  
musica e menù francesi

**ATMOSFERE DI MONACO DI BAVIERA**  
la Baviera in musica

**LA BANCARELLA DELLA BIBLIOTECA**  
alla biblioteca Delfini, libri e riviste in vendita  
a prezzi d'occasione

**...ED ANCORA NATALE**  
mercatini, decori, musica, iniziative in centro storico

## **DICEMBRE IN MOSTRA**

**IN DOMUM TUAM. IL DUOMO, LE STRADE, I PELLEGRINI**  
Chiesa di San Carlo  
4 dicembre 1999 - 6 febbraio 2000

**SULLE TRACCE DI DONATELLO**  
Museo Civico d'Arte  
4 dicembre 1999 - 9 aprile 2000

**PROFILI. CESARE PEVERELLI**  
Palazzo Santa Margherita  
4 dicembre 1999 - 31 gennaio 2000

**TAVOLE FOTOGRAFICHE.**  
**FONTANA, GASTEL, SCIANNA: IMMAGINI DI CIBO**  
Palazzo Santa Margherita  
5 dicembre 1999 - 31 gennaio 2000

**GRAFICA DEL XX SECOLO: LA COLLEZIONE BETTELLI**  
Palazzina dei Giardini  
12 dicembre 1999 - 31 gennaio 2000

**2000 ANNI DOPO**  
Museo Civico Archeologico  
28 dicembre 1999 - 20 febbraio 2000

## **CAPODANNO IN PIAZZA GRANDE**

**GORAN BREGOVIC E I MODENA CITY RAMBLERS**  
31 dicembre 1999, ore 22.30

Per informazioni: Piazza Grande, tel. 059 206.580 - [www.comune.modena.it/natale](http://www.comune.modena.it/natale)